



COMUNE DI TRECENTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 34 DEL 10/03/2022

OGGETTO: RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE RELATIVA ALLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2020-2022-Periodo 2020-2021

L'anno duemilaventidue, addì dieci, del mese di Marzo, alle ore 17:50, presso la SEDE DELLA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge dello Stato e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente Sig. LARUCCIA ANTONIO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	LARUCCIA ANTONIO	SI
VICE SINDACO	TEGAZZINI MATTEO	SI
ASSESSORE	BRUSCO DANIELA	--

Presenti n° 2 Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Comunale DR. PALUMBO ALFREDO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. LARUCCIA ANTONIO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale, altresì denominato CAD) ha subito nel tempo significative revisioni normative da ultimo con i decreti legislativi n. 179 del 2016 e n. 217 del 2017;

RICHIAMATO in particolare l'Art. 17 del Codice sopra citato, il quale prevede che ciascuna pubblica amministrazione affidi a un unico ufficio dirigenziale generale, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

VISTA la Circolare n.3 del 1 ottobre 2018 del Ministro della Pubblica Amministrazione sul tema del Responsabile per la transizione digitale di cui all'art.17 del CAD;

RICORDATO inoltre che lo stesso Art. 17 comma 1 del CAD attribuisce alla nuova figura del Responsabile per la Transizione Digitale (in breve RTD) posto a capo dell'ufficio sopra citato, importanti compiti di coordinamento e di impulso per l'attuazione dei processi di reingegnerizzazione dei servizi ed in particolare:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- k) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

RICORDATO inoltre che la già citata Circolare n.3 del 1 ottobre 2018 del Ministro della Pubblica
GIUNTA COMUNALE Atto N.ro 34 del 10/03/2022

Amministrazione prevede, al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio, oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sotto indicati in ragione della trasversalità della figura

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti;
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

RILEVATO altresì che l'Art. 17 comma 1-ter del CAD viene indicato quale RTD un soggetto avente qualifica dirigenziale dotata di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali il quale risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico dell'Amministrazione;

VISTI:

- la deliberazione di GC n. 10 del 01.02.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si individuava l'Area Amministrativa finanziaria Ufficio preposto alle funzioni relative alla transizione digitale di cui all'art 17 del Cad – D.Lgs n. 82/2005
- Il Decreto sindacale n. 3 del 9.02.2021 con il quale il dott Mecca Paolo Maria veniva nominato Responsabile della Transazione Digitale del Comune di Trecenta ;

RICONOSCIUTA la necessità di approvare la Relazione sullo stato di attuazione del Piano Triennale Per la Digitalizzazione della PA;

VISTO lo Statuto Comunale e il Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
Con votazione unanime e favorevole, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) **DI CONSIDERARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI APPROVARE** la Relazione sullo stato di attuazione del Piano Triennale Per la Digitalizzazione della PA 2020-2021 allegata al presente atto e redatta dal dott. Mecca Paolo Maria, Responsabile della Transazione Digitale del Comune di Trecenta;
- 3) **DI DICHIARARE** che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente;
- 4) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art.12 del d.lgs. n.33/2013;

- 5) **DI TRASMETTERE**, in elenco, contestualmente alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, il presente provvedimento ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del d. lgs. n. 267/2000;

ed inoltre con separata votazione unanime e favorevole, espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 al fine di rendere immediatamente operativo quanto adottato per i conseguenti adempimenti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 126 del 03/03/2022** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile del Servizio **MECCA PAOLO MARIA** in data **08/03/2022**

LETTO FIRMATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
Sig. LARUCCIA ANTONIO

Il Segretario Comunale
DR. PALUMBO ALFREDO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 332

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **STELLA FRANCESCA** attesta che in data **25/03/2022** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge

COMUNE DI TRECENTA

Provincia di Rovigo



RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE RELATIVA ALLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2020-2022 Periodo 2020-2021

Autore	Ruolo	Versione	Data
	RTD	1.0	08/03/2022

1. SCOPO

Lo scopo della transizione digitale della nostra Amministrazione è:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente relazione è effettuata in particolare sugli obiettivi indicati nel piano triennale per l'informatizzazione della pubblica amministrazione e nel dettaglio quelli che vedevano scadenze o attivazioni nell'anno 2020 e nell'anno 2021.

3. PRINCIPI GUIDA

Il Piano Triennale definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana fissando i principi architetturali fondamentali attraverso i seguenti principi guida:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data-driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once-only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

4. RESPONSABILITÀ

L'art. 17, comma 1, CAD, stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta a conseguire la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità anche attraverso debita nominando di un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

La novella di cui al d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD).

Pertanto, nel rispetto degli assetti organizzativi di questa Amministrazione e del principio di separazione tra funzioni del vertice politico e del vertice amministrativo, i compiti demandati al RTD costituiscono di fatto una valenza strategica tale da imprimere ai relativi obiettivi una derivazione diretta da parte del vertice politico che trova immediata espressione nella direttiva generale per l'attività amministrativa, successivamente da declinarsi nella programmazione strategica e operativa delineata nel piano della performance.

Tra i vari compiti dello stesso vi sono:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi

di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

Al fine di garantire la piena operatività prevista, si rammenta che oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sottoindicati in ragione della trasversalità della figura:

- il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

1. SERVIZI

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali. Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- OB.1.1/A

LE PA CONTINUANO AD APPLICARE I PRINCIPI CLOUD FIRST - SAAS FIRST E AD ACQUISIRE SERVIZI CLOUD SOLO SE QUALIFICATI DA AGID, CONSULTANDO IL CATALOGO DEI SERVIZI CLOUD QUALIFICATI DA AGID PER LA PA - CAPI.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale definisce la modalità Cloud come la modalità strategica nel nuovo modello informatico della PA in cui le applicazioni ed i relativi dati non risiedono più su server locali ma vengono utilizzate attraverso un collegamento internet.

La modalità SaaS è la modalità con cui possono essere utilizzate applicazioni tramite un normale browser

Tale modalità demanda al fornitore tutti i servizi che sono necessari alla fruizione della applicazione, cioè l'infrastruttura, il middleware, il software delle applicazioni e i dati delle applicazioni che si trovano tutti nel data center del provider di servizi.

Il provider di servizi gestisce l'hardware e il software e, con il contratto di servizio appropriato, garantisce la disponibilità e la sicurezza dell'app e dei dati.

A decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche potranno acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace.

Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno

del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.

Azioni Attuate

L'ente applica i principi Cloud First e SaaS First, a tale scopo intende dismettere il server locale a favore di una soluzione qualificata AgID che verrà utilizzata in modalità SaaS e che sarà basata su una piattaforma anch'essa qualificata agID individuata attraverso il Marketplace.

- OB.1.1/B

LE PA FINALIZZANO L'ADESIONE A WEB ANALYTICS ITALIA PER MIGLIORARE IL PROCESSO EVOLUTIVO DEI PROPRI SERVIZI ONLINE - CAPI.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale prevede che gli enti si dotino di uno strumento finalizzato ad ottenere dal sito istituzionale analisi statistiche e informazioni da utilizzare per il miglioramento dei siti stessi.

A tale scopo AgID ha avviato il progetto Web Analytics Italia raggiungibile al link: <https://webanalytics.italia.it/>

Aderendo al progetto l'ente ottiene una piattaforma centralizzata che analizza gli accessi al sito, la provenienza dei visitatori, gli strumenti utilizzati per l'accesso, le pagine consultate sul sito web istituzionale. e altre tipologie di informazioni.

Azioni Attuate

L'RTD ha provveduto ad effettuare la registrazione al sito Web Analytics ricevendo il codice da inserire nelle pagine web per attivare il monitoraggio.

Ha provveduto ad inoltrare il codice ricevuto alla società che gestisce il CMS istituzionale dell'ente affinché venga inserito nelle pagine Web e venga avviato il monitoraggio.

- OB.1.1/C

LE PA DICHIARANO, ALL'INTERNO DEL CATALOGO DI DEVELOPERS ITALIA, QUALI SOFTWARE DI TITOLARITÀ DI UN'ALTRA PA HANNO PRESO IN RIUSO - CAPI.PA.LA03

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/03/2021 (Data del piano da 01/10/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre amministrazioni (software a riuso)

Prevede inoltre che ogni amministrazione, in caso di riuso, dichiari il riutilizzo di software effettuato

A tale scopo AgID ha attivato il progetto Developers Italia raggiungibile al link: <https://developers.italia.it/> ove le PA sono tenute a pubblicare le soluzioni sviluppate in proprio e che possono essere messe in riuso verso altre PA.

Azioni Attuate

L'ente non sta attualmente riutilizzando soluzioni software sviluppate di altre PA e quindi non si trova nella necessità di effettuare la dichiarazione di riutilizzo nel sito developers Italia.

- OB.1.1/D

LE PA ADEGUANO LE PROPRIE PROCEDURE DI PROCUREMENT ALLE LINEE GUIDA DI AGID SULL'ACQUISIZIONE DEL SOFTWARE E AL CAD (ARTT. 68 E 69) - CAP1.PA.LA04

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/10/2020 (Data del piano entro 30/10/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

A decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche potranno acquisire esclusivamente servizi Cloud nelle modalità IaaS, PaaS e soluzioni software nella modalità SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace raggiungibile al sito <https://cloud.italia.it/marketplace/>.

Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.

Per le modalità di acquisizione da soggetti privati dei servizi Cloud qualificati, l'ente fa riferimento alla normativa vigente in tema di procurement delle pubbliche amministrazioni (Codice degli appalti) e al Mercato elettronico della PA (MEPA) di CONSIP accessibile tramite il portale www.acquistinretepa.it

Azioni Attuate

L'RTD, si attiene a quanto previsto dagli artt. 68 e 69 del CAD per l'acquisto del software e precisamente in via primaria e per opzioni successive come segue:

a) software sviluppato per conto della pubblica amministrazione (individuabili sul catalogo www.developers.italia.it);

b) riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione (individuabili sul catalogo www.developers.italia.it);

c) software libero o a codice sorgente aperto (individuabili sul catalogo www.developers.italia.it);

d) software fruibile in modalità cloud computing (individuabili sul catalogo <https://catalogocloud.agid.gov.it/>);

e) software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso (individuabili sul catalogo Mepa);

f) software combinazione delle precedenti soluzioni.

Inoltre, il nostro ente, in base a quanto disposto dalla normativa vigente, per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture si avvale di piattaforme telematiche quali il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per tutti gli acquisti di beni e servizi di importo previsto dalla normativa vigente e al di sotto della soglia di rilievo comunitario.

Il ricorso al CONSIP è limitato ad alcune tipologie di servizio in base alla convenienza dell'ente e alla disponibilità dei servizi/prodotti.

- OB.1.1/E

LE PA ADERISCONO AL PROGRAMMA DI ABILITAZIONE AL CLOUD E TRASMETTONO AL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE GLI ELABORATI PREVISTI DALLA FASE DI ASSESSMENT DEI SERVIZI AVVIANDO LE FASI SUCCESSIVE. LE PAL ADERISCONO AL PROGRAMMA DI ABILITAZIONE AL CLOUD E TRASMETTONO AD AGID GLI ELABORATI PREVISTI DALLA FASE DI ASSESSMENT DEI SERVIZI E AVVIANO LE FASI SUCCESSIVE - CAP1.PA.LA05

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/05/2021 (Data del piano da 01/12/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano triennale ha introdotto il Cloud della PA, un'azione che ha l'obiettivo di facilitare l'adozione del modello cloud computing nella Pubblica Amministrazione.

L'adesione al modello Cloud della PA assicura alle amministrazioni la possibilità di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità e architetture informatiche avanzate per il pieno controllo nella sicurezza e gestione dei dati

Il Programma di Abilitazione al Cloud prevede la progressiva dismissione dei data-center di tipo B posseduti dagli enti verso piattaforme cloud di soggetti pubblici, ad esempio la piattaforma in costituzione organizzata dalla Amministrazione Provinciale di Padova che costituisce il Soggetto Aggregatore Digitale (SAD) o soggetti privati scelti nell'ambito del Marketplace AgID, con la conseguente organizzazione delle attività tecniche per la migrazione delle applicazioni utilizzate e relative basi di dati.

Tutte le fasi del progetto e della migrazione devono essere analizzate dall'ente nell'ambito del cosiddetto Cloud Enablement Program attraverso il quale si realizzi

- l'assessment delle applicazioni da attuare
- l'individuazione delle priorità
- l'individuazione delle competenze necessarie

Azioni Attuate

L'ente sta effettuando l'analisi della situazione interna per verificare la possibilità di un passaggio alla modalità Cloud nei tempi consentiti dalle problematiche tecniche e dalle disponibilità economiche esistenti.

L'analisi ha evidenziato che l'ente possiede una connettività adeguata a supportare l'avvio del Piano di Migrazione al Cloud.

È stata effettuata la fase di assessment che ha individuato le applicazioni presenti, i fornitori, la tipologia di funzionamento.

Relativamente alla trasmissione al Dipartimento per la Transizione al Digitale, non appena verranno rese disponibili le modalità di invio, della comunicazione si provvederà ad effettuare la trasmissione.

- OB.1.1/G

LE PA CHE SONO TITOLARI DI SOFTWARE SVILUPPATO PER LORO CONTO, ESEGUONO IL RILASCIO IN OPEN SOURCE IN OTTEMPERANZA DELL'OBBLIGO PREVISTO DALL'ART. 69 CAD E SECONDO LE PROCEDURE INDICATE NELLE LINEE GUIDA ATTUATIVE SU ACQUISIZIONE E RIUSO DEL SOFTWARE - CAPI.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/04/2021 (Data del piano entro 30/04/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre amministrazioni (software a riuso)

Prevede inoltre che ogni amministrazione, nel caso abbia sviluppato una applicazione per proprio conto, rilasci tale software sul sito Developers Italia con licenza Open Source affinché possa essere utilizzato da altra PA.

Azioni Attuate

L'ente non possiede i presupposti per attivarsi su tale obiettivo in quanto non ha sviluppato soluzioni software in maniera autonoma.

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- OB.1.2/A

LE PA COMUNICANO AD AGID, TRAMITE APPOSITO FORM ONLINE, L'ESITO DEI TEST DI USABILITÀ DEL PROPRIO SITO ISTITUZIONALE - CAPI.PA.LA10

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **70%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale prevede che gli enti si attivino per verificare l'effettiva Usabilità dei propri siti istituzionali misurando il grado di facilità e soddisfazione con cui gli utenti si relazionano con l'interfaccia di un sito o app avviando Test di Usabilità

In un'ottica di miglioramento continuo il sito diviene tanto più usabile, quanto più le analisi alla base della progettazione si avvicinano alle aspettative dei cittadini che interagiscono con il sistema.

I test di usabilità sono delle sessioni di osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale. I test vengono svolti assegnando all'utente uno o più attività da svolgere e analizzando il suo comportamento nel portarli a termine.

I test di usabilità devono essere effettuati utilizzando un kit predisposto da AgID e scaricabile al link <https://designers.italia.it/kit/test-usabilita/> e valutando i risultati secondo il protocollo metodologico previsto da AgID

Azioni Attuate

L'ente, presa visione di quanto disposto dal Piano Triennale, sta organizzando le attività per l'effettuazione dei test, la raccolta dei dati con il questionario previsto da AgID e il successivo caricamento nell'apposita sezione prevista all'interno del sito form.agid.gov.it.

L'ente utilizzerà le modalità ed il protocollo previsto da AgID per la individuazione dei soggetti partecipanti, l'esame delle funzionalità, l'analisi dei risultati ed il caricamento dei dati ottenuti nel sito indicato.

Considerate le risorse organizzative disponibili l'RTD ritiene di poter attuare il presente obiettivo nell'anno 2022.

- OB.1.2/B

NEI PROCEDIMENTI DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ICT, LE PA DEVONO FAR RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA DI DESIGN - CAPI.PA.LA09

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Le Linee guida di design per i servizi web della PA, predisposte da AgID, contengono un insieme di regole per la progettazione dei siti e dei servizi dalla Pubblica amministrazione e comprendono indicazioni sulla Grafica del sito, Accessibilità, Usabilità, Sicurezza dell'interazione con i cittadini.

Analogamente a quanto attuato per i siti della PA, per i quali viene richiesta la conformità a tali indicazioni anche nei casi in cui venga acquistato un nuovo bene o servizio che preveda l'interazione con i cittadini attraverso strumenti web e necessario che tale bene o servizio faccia anch'esso riferimento alle Linee Guida di Design

Azioni Attuate

L'RTD, in caso di acquisto di beni o servizi ICT, si assicura che venga richiesta ai fornitori individuati, o risulti già presentata, una dichiarazione che i servizi offerti sono conformi alle linee guida di design previste da AgID.

Nel caso di servizi già presenti, l'RTD provvederà a segnalare le difformità ai fornitori richiedendo il pronto adeguamento.

- OB.1.2/E

LE PA DEVONO PUBBLICARE GLI OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ SUL PROPRIO SITO - CAPI.PA.LA13

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/03/2021 (Data del piano entro 31/03/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici (capitolo 4 paragrafo 2), e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro, come stabilito dal Decreto-legge n. 179/2012, articolo 9, comma 7.

La dichiarazione deve essere caricata sul portale raggiungibile al seguente link <https://accessibilita.agid.gov.it/>

Azioni Attuate

L'ente ha provveduto a pubblicare gli obiettivi di accessibilità; la dichiarazione è raggiungibile al seguente link

<https://accessibilita.agid.gov.it/obiettivi-accessibilita/2021/comune-di-trecenta/116553>

- OB.1.2/F

LE PA COMUNICANO AD AGID, TRAMITE APPOSITO FORM ONLINE, L'USO DEI MODELLI PER LO SVILUPPO WEB PER I PROPRI SITI ISTITUZIONALI - CAPI.PA.LA14

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/09/2021 (Data del piano da 01/04/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

AgID, con il documento, Linee guida di design per i servizi digitali della PA, ha emanato un insieme di regole per la progettazione dei siti e dei servizi dalla Pubblica amministrazione.

Ogni ente è tenuto a realizzare il proprio sito web secondo tali regole ed a comunicare ad AgID, attraverso il sito <https://form.agid.gov.it/> la data di adeguamento del sito istituzionale

Azioni Attuate

L'RTD ha provveduto ad inserire la comunicazione di impegno all'uso dei modelli per lo sviluppo del sito web istituzionale nel sito <https://form.agid.gov.it/>. L'adeguamento sarà reso operativo entro il 30/04/2022

- OB.1.2/G

LE PA DEVONO PUBBLICARE, ENTRO IL 23 GIUGNO 2021, LA DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ PER LE APP MOBILI, TRAMITE L'APPLICAZIONE FORM.AGID.GOV.IT - CAPI.PA.LA15

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano entro 30/06/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

La Direttiva UE 2016/2102 recepita con il Decreto legislativo n. 106 del 10 agosto 2018, ha aggiornato e modificato la Legge 4/2004, introducendo nuovi adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche e nuovi compiti per l'AGID - Agenzia per l'Italia Digitale.

Le PA devono quindi indicare lo stato di conformità di ciascuna applicazione mobile ai requisiti di accessibilità previsti.

La dichiarazione di accessibilità si comunica tramite un'apposita applicazione web.

La dichiarazione di accessibilità delle APP deve essere pubblicata dalle amministrazioni entro il prossimo 23 giugno 2021.

Azioni Attuate

L'ente non sta attualmente utilizzando soluzioni basate su app mobili e quindi ritiene di non attivarsi per tale obiettivo.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO

(Legenda: Verde= Completamente attuato; Giallo= In attuazione; Rosso= Ancora da analizzare ed attuare; Grigio= Non pertinente all'ente)



2. DATI

CAMPO DI APPLICAZIONE

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (*data economy*), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati definito dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali.

A tal fine, è necessario ridefinire una nuova *data governance* coerente con la Strategia europea e con il quadro delineato dalla nuova Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. È quindi opportuno individuare quanto prima le principali problematiche e sfide che l'attuale *data governance* del patrimonio informativo pubblico pone per delineare le motivazioni e gli obiettivi di una Strategia nazionale dati, anche in condivisione con i portatori di interesse pubblici e privati. In linea con i principi enunciati anche con il precedente Piano, è ora necessario dare continuità alle azioni avviate e fare un ulteriore passo in avanti per assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati: sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e no, secondo il paradigma degli *open data*.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionali (art. 60 del CAD), la nuova *data governance* deve favorire l'accesso alle stesse per agevolare la constatazione degli stati relative alle persone fisiche e alle persone giuridiche

OBIETTIVI DELLA PA

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- OB.2.1/A

LE PA RENDONO DISPONIBILI I DATI TERRITORIALI ATTRAVERSO I SERVIZI DI CUI ALLA DIRETTIVA 2007/2/EC (INSPIRE) - CAP2.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **10%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

L'iniziativa INSPIRE è stata attivata con la direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo ed è stata recepita in Italia con il decreto n. 32/2010

Il progetto INSPIRE a livello europeo con l'infrastruttura <https://inspire-geoportal.ec.europa.eu/> e l'Infrastruttura nazionale RNDT raggiungibile al link <https://geodati.gov.it/geoportale/>, hanno lo scopo di rendere omogenee e condivisibili, all'interno dell'Unione europea, le informazioni georeferenziate di carattere ambientale, affinché queste siano di supporto alle politiche ambientali e di ogni altra attività che possa avere ripercussioni sull'ambiente.

Il progetto INSPIRE ha come obiettivo quindi individuare metodologie omogenee affinché i paesi conferiscano in un'unica struttura informazioni georeferenziate del territorio da utilizzare ai fini ambientali

Il riferimento europeo di INSPIRE è il seguente: <https://inspire.ec.europa.eu/>

Il riferimento italiano di INSPIRE è il seguente: <http://www.pcn.minambiente.it/mattm/inspire/>

Azioni Attuate

L'ente ha valutato la complessità della tematica e le specifiche rivenute al seguente link <https://dati.gov.it/geodati/documenti>.

L'ente sta quindi approfondendo la eventuale necessità di effettuare attività considerando che già Regione Veneto attraverso il geo portale regionale raggiungibile al link <https://idt2.regione.veneto.it/> espone i dati territoriali e provvede ad alimentare a sua volta il portale nazionale attivato da AgID e raggiungibile al link <https://geodati.gov.it/geoportale/>

Il portale nazionale contiene il catalogo nazionale dei dati territoriali delle pubbliche amministrazioni italiane con l'obiettivo di aggregare in un unico portale la maggior parte dei dati aperti esposti dalle varie amministrazioni sia locali che nazionali.

L'RTD ritiene comunque che, data la complessità dell'obiettivo e le risorse organizzative ed economiche disponibili nell'ente, l'attività verrà analizzata ed eventualmente attuata nell'anno 2022.

- OB.2.1/B

LE PA INDIVIDUANO I DATASET DI TIPO DINAMICO DA RENDERE DISPONIBILI IN OPEN DATA COERENTI CON IL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ E CON I MODELLI DI RIFERIMENTO DI DATI NAZIONALI ED EUROPEI - CAP2.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **10%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

I dati di tipo aperto, secondo il CAD, presentano le seguenti caratteristiche:

sono disponibili con una licenza o una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;

- sono accessibili attraverso le tecnologie digitali, comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti e provvisti dei relativi metadati;
- sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie digitali (di cui al punto 2), oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione (salvo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36).

Azioni Attuate

La problematica di rendere disponibili open data è una problematica complessa e prevede come prima azione l'individuazione da parte dell'ente dei data-set da conferire in open-data non esistendo un paniere nazionale di dati definito a cui riferirsi.

Oltre a questo, sono da individuare i formati, i riferimenti delle metadazioni da rispettare affinché i dati possano essere utilizzati ai diversi fini previsti, il tipo di licenza di utilizzo.

Le specifiche tecniche per la produzione del open data sono individuabili alla pagina

<https://dati.gov.it/fare-open-data/Strumenti-per-gli-Open-Data>

L'ente sta valutando le disponibilità economiche ed organizzative per valutare le azioni da intraprendere.

Data la complessità dell'obiettivo, e le risorse organizzative ed economiche disponibili nell'ente, l'attività verrà analizzata ed eventualmente attuata nell'anno 2022.

- OB.2.1/C

LE PA AVVIANO LE PROCEDURE DI APERTURA DEI DATI DI TIPO DINAMICO INDIVIDUATI DI CUI SONO TITOLARI IN CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA (UE) 2019/1024; STIMOLANO, ANCHE NELLA PREDISPOSIZIONE DI GARE D'APPALTO, I GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI DA LORO CONTROLLATI PER L'APERTURA DEI

DATI DINAMICI (ES. I DATI SULLA MOBILITÀ IN POSSESSO DELL'AZIENDA PARTECIPATA LOCALE), E AGEVOLANO LA DOCUMENTAZIONE DEGLI STESSI NEI CATALOGHI NAZIONALI DI RIFERIMENTO (DATI, GEODATI E API) - CAP2.PA.LA03

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **10%**

Data scadenza: 31/07/2021 (Data del piano da 01/02/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni: La PA è tenuta ad avviare la pubblicazione in modalità Open-Data dei dati di cui è titolare e ad inserire, nelle gare d'appalto, opportune condizioni che favoriscano, da parte del gestore del servizio pubblico, la pubblicazione dei dati gestiti con le medesima modalità adottate dall'ente.

Azioni Attuate

L'ente sta esaminando la problematica della produzione dei dati territoriali e degli open data nell'ambito degli obiettivi 2.1/A e 2.1/B.

In tale contesto provvederà ad analizzare anche quanto di competenza del presente obiettivo.

In particolare, l'ente si farà promotore presso i gestori esterni che possiedono dati geografici e non geografici affinché' attivino una modalità di produzione di dataset dinamici da esportare sulle piattaforme open-data regionali e nazionali.

Data la complessità dell'obiettivo, e le risorse organizzative ed economiche disponibili nell'ente, l'attività verrà analizzata ed eventualmente attuata nell'anno 2022.

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- OB.2.2/A

LE PA UNIFORMANO I PROPRI SISTEMI DI METADATI RELATIVI AI DATI GEOGRAFICI ALLE SPECIFICHE NAZIONALI E DOCUMENTANO I PROPRI DATASET NEL CATALOGO NAZIONALE GEODATI.GOV.IT - CAP2.PA.LA06

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **10%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il presente obiettivo ha la finalità di allargare la possibilità di consultazione dei dati geografici presenti nel Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali di AgID e di renderli uniformi ai sistemi di metadattazione predisposti da agID

AgID ha infatti avviato un processo di indicizzazione, che consente ai dati di essere disponibili su Google, AgID ha lavorato quindi anche per rendere identificabile ogni metadato presente nel catalogo attraverso un Uniform Resource Identifier - URI che identifica univocamente una risorsa in rete.

Con questa attività si allarga la platea di utenti verso cui AgID rende conoscibili le risorse del patrimonio informativo pubblico rese disponibili attraverso RNDT, ora anche tutti gli utenti non esperti possono accedere ai dati del catalogo nazionale attraverso un motore di ricerca.

Azioni Attuate

L'ente sta individuando quale soluzione potrebbe adottare anche sulla base delle risorse tecniche ed economiche disponibili.

Si riserva di esaminare studi di fattibilità corredati dei necessari quadri economici.

Le azioni del presente obiettivo verranno intraprese assieme all'obiettivo 2.1/A; inoltre l'ente si riserva di esaminare quanto di questa azione venga già espletato da Regione Veneto che provvede a pubblicare al sito regionale <https://idt2.regione.veneto.it/> tutti i data-set conferiti dagli enti della regione.

Data la complessità dell'obiettivo, e le risorse organizzative ed economiche disponibili nell'ente, l'attività verrà analizzata ed eventualmente attuata nell'anno 2022.

- OB.2.2/B

LE PA UNIFORMANO I PROPRI SISTEMI DI METADATI RELATIVI AI DATI NON GEOGRAFICI ALLE SPECIFICHE NAZIONALI E DOCUMENTANO I PROPRI DATASET NEL CATALOGO NAZIONALE DATI.GOV.IT - CAP2.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **10%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Nell'ambito degli open-data i metadati, cioè le informazioni a corredo dei dataset resi disponibili come dati aperti, svolgono un ruolo fondamentale per la riusabilità del dato perché consentono infatti una maggiore comprensione dei dati e aiutano la ricerca e l'individuazione degli stessi mediante la loro aggiunta a cataloghi.

Al fine di rendere tali metadati interoperabili tra i cataloghi delle diverse PA è di fondamentale importanza che il rilascio dei dataset sia accompagnato da un insieme minimo di informazioni a carattere generale (core) redatto secondo delle regole standard.

Nelle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, l'AgID indica i metadati obbligatori e quelli obbligatori limitatamente al verificarsi di alcune condizioni (obbligatori condizionatamente).

I metadati devono essere scelti a partire da standard ben noti a livello internazionale, ad esempio

CC: standard rilasciato dalla Creative Common foundation.

DCAT: Data Catalog Vocabulary. Nato in ambito governativo americano, è stato progettato per facilitare l'interoperabilità tra cataloghi di dati via web.

DC: Dublin Core. Sviluppato nel contesto delle grandi biblioteche americane, è costituito da un nucleo di elementi essenziali ai fini della descrizione di qualsiasi materiale digitale accessibile via web.

Azioni Attuate

La problematica di rendere disponibili open data e la individuazione dei metadata di complemento è una problematica complessa.

L'ente sta individuando quale soluzione potrebbe adottare anche sulla base delle risorse tecniche ed economiche disponibili.

Si riserva di esaminare studi di fattibilità corredati dei necessari quadri economici o di individuare soluzioni già presenti sul mercato

Le azioni del presente obiettivo verranno intraprese assieme all'obiettivo 2.1/A e 2.1/B.

Data la complessità dell'obiettivo, e le risorse organizzative ed economiche disponibili nell'ente, l'attività verrà analizzata ed eventualmente attuata nell'anno 2022.

- OB.2.2/C

LE PA FORNISCONO INDICAZIONI SUL LIVELLO DI QUALITÀ DEI DATI PER LE CARATTERISTICHE INDIVIDUATE E PUBBLICANO I RELATIVI METADATI (PER ESEMPIO INDICANDO LA CONFORMITÀ AI MODELLI DATI STANDARD NAZIONALI ED EUROPEI) - CAP2.PA.LA08

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **10%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

In ambito Open data la produzione di dati di qualità è da intendersi dipendente dai seguenti fattori

- accuratezza (il dato, e i suoi attributi, rappresenta correttamente il valore reale del concetto o evento cui si riferisce)
- coerenza (il dato, e i suoi attributi, non presenta contraddittorietà rispetto ad altri dati del contesto d'uso dell'amministrazione titolare)
- completezza (il dato risulta esaustivo per tutti i suoi valori attesi e rispetto alle entità relative (fonti) che concorrono alla definizione del procedimento)
- tempestività dell'aggiornamento (il dato, e i suoi attributi, è aggiornato rispetto al procedimento cui si riferisce).

altri indicatori di qualità sono:

- la metadattazione,
- il tipo di licenza d'uso,

Azioni Attuate

La problematica di rendere disponibili open data e la loro qualità è una problematica complessa e comprende l'individuazione dei data-set da conferire, i formati, i riferimenti delle classificazioni da rispettare affinché possano essere utilizzati ai diversi fini

L'ente sta individuando quale soluzione potrebbe adottare anche sulla base delle risorse tecniche ed economiche disponibili.

Si riserva di esaminare studi di fattibilità corredati dei necessari quadri economici.

Le azioni del presente obiettivo verranno intraprese assieme all'obiettivo 2.1/A e 2.1/B.

Data la complessità dell'obiettivo, e le risorse organizzative ed economiche disponibili nell'ente, l'attività verrà analizzata ed eventualmente attuata nell'anno 2022.

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- OB.2.3/A

LE PA ADOTTANO LA LICENZA APERTA DI RIFERIMENTO NAZIONALE, DOCUMENTANDOLA ESPLICITAMENTE COME METADATO - CAP2.PA.LA09

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **10%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale invita gli enti ad abbandonare per gli Open data il concetto di generazione finalizzato alla sola trasparenza amministrativa, a favore viceversa di una messa a disposizione del cittadino e a favore di un eventuale riuso commerciale, cioè la possibilità che le imprese utilizzano i dati aperti della PA al fine di generare prodotti e servizi per creare valore sociale ed economico.

Attraverso il riuso dei dati aperti la PA può contribuire alla creazione di nuove economie e insieme rafforzare quella già esistenti.

Le possibilità di riuso degli open-data sono infinite e dipendono solo dalla creatività degli sviluppatori e delle tematiche affrontate.

La licenza aperta di riferimento nazionale utilizzata è la "Italian Open Data License" (IODL) che è un contratto di licenza che ha lo scopo di consentire agli utenti di condividere, modificare, usare e riusare liberamente la banca di dati, i dati e le informazioni con essa rilasciati, garantendo al contempo la stessa libertà per altri.

I diritti concessi da questo tipo di licenza non implicano alcun trasferimento di diritto di titolarità sulle banche di dati, sui dati e sulle informazioni pubbliche presente licenza mira a

facilitare il riutilizzo delle informazioni pubbliche nel contesto dello sviluppo della società dell'informazione.

Azioni Attuate

L'ente non ha ancora dato avvio ad un progetto per la produzione degli open-data, in ogni caso si atterrà a quanto previsto dagli obiettivi previsti dal Piano Triennale riguardanti la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Nazionale e all'interno della metadattazione esplicherà il tipo di licenza utilizzata.

Data la complessità dell'obiettivo, e le risorse organizzative ed economiche disponibili nell'ente, l'attività verrà analizzata ed eventualmente attuata nell'anno 2022.

- OB.2.3/B

LE PA DEFINISCONO AL PROPRIO INTERNO UNA “SQUADRA PER I DATI” (DATA TEAM) OVVERO IDENTIFICANO TUTTE LE FIGURE, COME RACCOMANDATO DALLE LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO, CHE POSSANO CONTRIBUIRE ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL DATO E AL RECEPIMENTO DELLA STRATEGIA NAZIONALE DATI SU TUTTO IL TERRITORIO - CAP2.PA.LA10

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **10%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale incentiva le amministrazioni ad istituire un gruppo di lavoro sugli open-data che promuova l'uso e la diffusione degli Open Data.

Esso deve riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti il mondo dell'Open-Government, media e valuta le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento, e ne cura la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato.

La squadra ha infine la responsabilità di pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché dell'infrastruttura IT a supporto.

Azioni Attuate

L'ente sta esaminando la problematica degli open data nell'ambito dell'obiettivo 2.1/A e 2.1/B. In tale contesto provvederà ad analizzare anche quanto di competenza del presente obiettivo.

Data la complessità dell'obiettivo, e le risorse organizzative ed economiche disponibili nell'ente, l'attività verrà analizzata ed eventualmente attuata nell'anno 2022.

- OB.2.3/C

LE PA PARTECIPANO A INTERVENTI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLE POLITICHE OPEN DATA - CAP2.PA.LA11

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **10%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

I dati di tipo aperto (OPEN DATA) , secondo il CAD, presentano le seguenti caratteristiche:

- sono disponibili con una licenza o una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
- sono accessibili attraverso le tecnologie digitali, comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti e provvisti dei relativi metadati;
- sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie digitali (di cui al punto 2), oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e

divulgazione (salvo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006 n. 36).

Azioni Attuate

L'ente intende valutare la possibilità di individuare un referente interno/esterno, anche utilizzando eventuali accordi territoriali sovracomunali o supporti esterni, che possa acquisire le competenze digitali necessarie ad affrontare la problematica degli open data.

Tale referente dovrà individuare le fonti normative, le fonti informative e le politiche finalizzate a consentire all'ente di ottemperare alla problematica degli open-data e partecipare alle iniziative di formazione riguardanti la tematica.

Il sito di riferimento nazionale sulle tematiche degli open data non geografici e la loro pubblicazione è <https://dati.gov.it/>

Il sito di riferimento nazionale sulle tematiche dei dati territoriali e della loro pubblicazione è <https://geodati.gov.it/geoportale/>

Data la complessità dell'obiettivo, e le risorse organizzative ed economiche disponibili nell'ente, l'attività verrà analizzata ed eventualmente attuata nell'anno 2022.

- OB.2.3/D

LE PA PARTECIPANO, INSIEME AD AGID E AL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE, ALLA DEFINIZIONE DI METODOLOGIE PER MONITORARE IL RIUTILIZZO DEI DATI APERTI SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO NELLA NORMA DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA SUI DATI APERTI ((UE) 2019/1024) - CAP2.PA.LA12

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **10%**

Data scadenza: 28/12/2021 (Data del piano da 01/07/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

I dati aperti (Open Data) sono dati pubblici che presentano le seguenti caratteristiche:

- sono disponibili con una licenza o una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
- sono accessibili attraverso le tecnologie digitali, comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti e provvisti dei relativi metadati;
- sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie digitali (di cui al punto 2), oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione (salvo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36).

Ogni amministrazione è tenuta a rilasciare open-data per contribuire alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, in linea con le politiche europee e nazionali.

Entro il 17 luglio 2021 ogni stato europeo deve recepire la Direttiva (UE) 2019/1024 che apporta significative novità in tema di riutilizzo dei dati aperti del settore pubblico. L'art. 10 della Direttiva estende il campo del libero riutilizzo anche ai dati prodotti nell'ambito della ricerca finanziata con fondi pubblici, da mantenersi distinti rispetto agli articoli scientifici.

I dati saranno riutilizzabili a fini commerciali o non commerciali, in ambito transnazionale all'interno dell'UE, qualora siano prodotti nell'ambito di ricerche finanziati con fondi pubblici e siano resi disponibili attraverso banche dati gestite a livello istituzionale o su base tematica.

Ogni stato dovrà individuare le eccezioni alla regola generale del "open by default" prevista dall'art. 10, in considerazione in particolare delle esigenze di tutela dei dati personali e dei diritti di proprietà intellettuale di terzi.

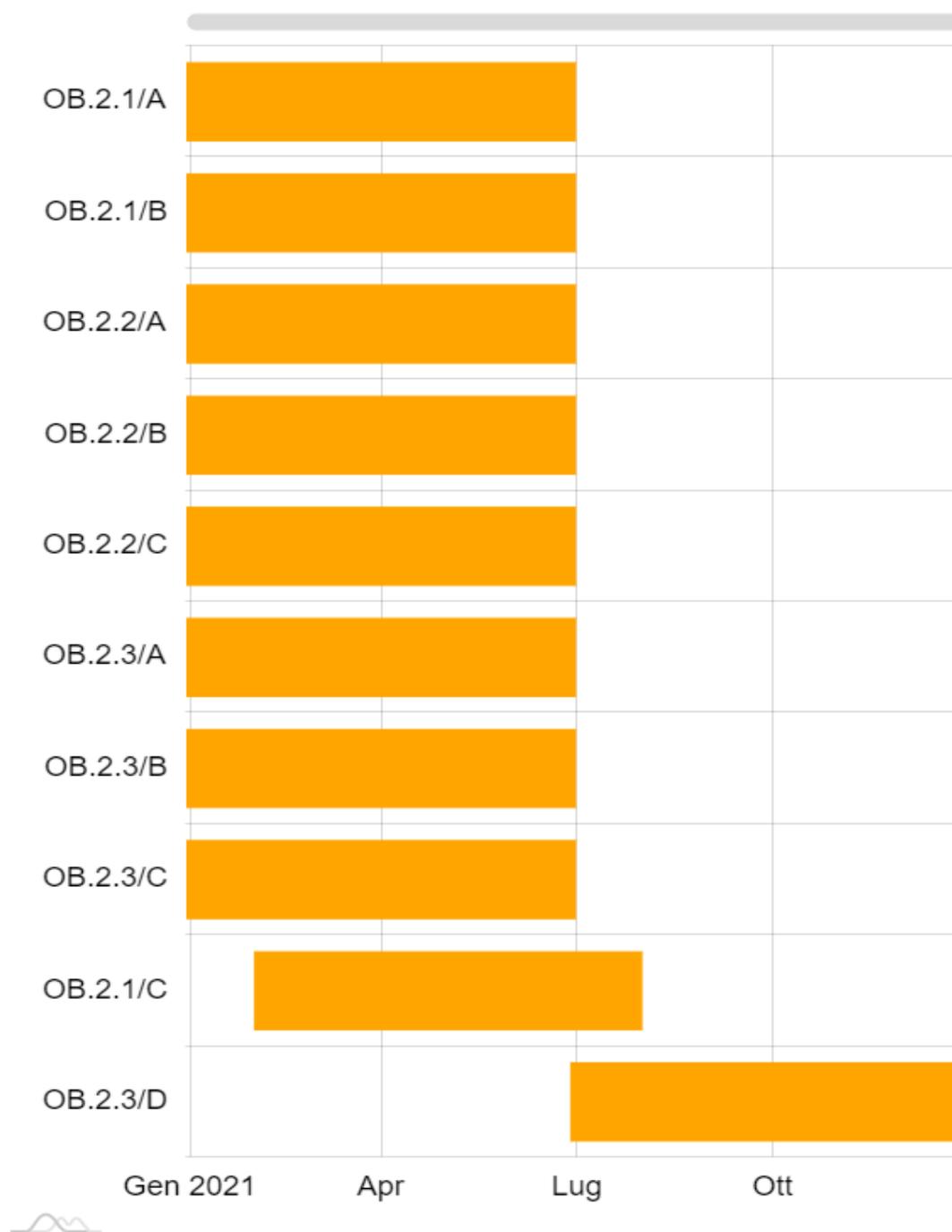
Azioni Attuate

L'ente attualmente non partecipa a tavoli di lavoro sulla definizione delle metodologie per monitorare l'utilizzo dei dati aperti, attende le indicazioni provenienti dai tavoli tecnici per confermare o modificare la propria strategia di pubblicazione del patrimonio informativo dell'ente in modalità Open-Data.

Data la complessità dell'obiettivo l'attività verrà analizzata ed eventualmente attuata nell'anno 2022.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO

(Legenda: Verde= Completamente attuato; Giallo= In attuazione; Rosso= Ancora da analizzare ed attuare; Grigio= Non pertinente all'ente)



3. PIATTAFORME

CAMPO DI APPLICAZIONE

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della pubblica amministrazione. Si tratta quindi di piattaforme tecnologiche che nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office della PA, al fine di migliorare l'efficienza e generare risparmi economici, per favorire la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese, professionisti e cittadini, nonché per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali. Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni.

Infine, il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con il nodo nazionale PagoPA.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

- OB.3.1/A

LE PA CHE INTENDONO ADERIRE A NOIPA ESPRIMONO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E INVIANO RICHIESTA DI ADESIONE - CAP3.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/03/2021 (Data del piano da 01/10/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

La piattaforma NOIPA, raggiungibile al link <https://noipa.mef.gov.it/cl/> è una piattaforma realizzata dal MEF per la gestione e l'erogazione centralizzata di servizi per la gestione delle risorse umane, servizi stipendiali, servizi giuridici, servizi per la gestione delle presenze.

Mette a disposizione degli enti una piattaforma applicativa in modalità SaaS per effettuare le gestioni stipendiali e le altre gestioni

Ogni ente, valutati i servizi erogati e le condizioni economiche, può valutare l'adesione al servizio.

Azioni Attuate

L'RTD dopo aver valutato assieme al Responsabile della gestione Risorse Umane, i servizi proposti da NoiPA, valutati i vantaggi e svantaggi che tale adesione comporterebbe, ritiene più opportuno mantenere la situazione operativa attuale.

- OB.3.1/B

REGIONI, ENTI LOCALI E STRUTTURE SANITARIE ELABORANO PIANI REGIONALI PER L'ADOZIONE DI PAGOPA, ANCHE ATTRAVERSO IL DIALOGO TRA LE REALTÀ ASSOCIATIVE DEGLI ENTI TERRITORIALI COINVOLTI - CAP3.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2020 (Data del piano entro 31/12/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

A partire dal 28/02/2021 tutte le PA devo attivare la piattaforma dei pagamenti PagoPA e rendere accessibile il pagamento tramite le identità digitali SPID e CIE.

Questo nuovo sistema completamente digitale consente di ottimizzare ed innovare il processo di riscossione, viene inoltre garantito ai cittadini un modo più immediato di pagamento con la possibilità di procedere direttamente sul sito o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP).

Azioni attuate

L'ente ha attivato la possibilità per il cittadino di effettuare i pagamenti utilizzando il circuito PagoPA entro i termini previsti.

Primariamente ha aderito in modalità aggregata al Fondo Innovazione promosso da Regione Veneto e coordinato da AnciVeneto adottando la piattaforma MyPay della Regione Veneto e individuando la Regione Veneto come intermediario Tecnologico

Limitatamente ad alcune tipologie di pagamento ha attivato un'ulteriore piattaforma tecnologica, anch'essa integrata con il sistema PagoPA individuando come ulteriore intermediario tecnologico la società Efil s.r.l.

Nell'ambito della progettualità del Fondo Innovazione è stato attivato il portale MyPay che si interfaccia al sistema PagoPA per consentire ai cittadini l'effettuazione dei pagamenti a favore dell'ente.

In prima fase sono stati attivati da Regione Veneto, entro il 28/02/2021, sul portale MyPay un primo lotto di n. 25 dovuti.

Entro il 31/12/2021 è previsto il passaggio alla modalità FULL-PagoPA in cui verrà reso possibile con il sistema MyPay ed il sistema Efil il pagamento di ogni tipo di dovuto.

- OB.3.1/D

LE PA INTERESSATE COMPILANO IL QUESTIONARIO PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI DI ASSESSMENT PER L'ADESIONE A NOIPA - CAP3.PA.LA04

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

La piattaforma NOIPA, raggiungibile al link <https://noipa.mef.gov.it/cl/> è una piattaforma realizzata dal MEF per la gestione e l'erogazione centralizzata di servizi per la gestione delle risorse umane, servizi stipendiali, servizi giuridici, servizi per la gestione delle presenze.

Mette a disposizione degli enti una piattaforma applicativa in modalità saaS per effettuare le gestioni stipendiali e le altre gestioni

Ogni ente, valutati i servizi erogati e le condizioni economiche, può valutare l'adesione al servizio.

Azioni Attuate

In questo momento l'Ente ha provveduto ad esternalizzare il servizio di gestione delle risorse umane per la parte economica mentre la parte giuridica e di gestione delle presenze è effettuato internamente.

In questo momento l'ente ritiene di mantenere l'attuale organizzazione.

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- OB.3.2/A

LE PA E I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI PROSEGUONO IL PERCORSO DI ADESIONE A SPID E PAGOPA E DISMETTONO LE ALTRE MODALITÀ DI AUTENTICAZIONE E PAGAMENTO ASSOCIATE AI PROPRI SERVIZI ONLINE - CAP3.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il D.L. Semplificazioni ed Innovazione Digitale 2020 convertito in legge con modificazioni con la legge 120 del 11/09/2021, ha previsto l'attivazione del sistema PagoPA entro il 28/02/2021 ed il suo completamento con l'attivazione di tutte le tipologie di dovuto entro il 31/12/2021 nonché l'attivazione del sistema di accesso ai servizi della PA attraverso l'utilizzo della identità digitale SPID con contestuale dismissione di ogni altra modalità di autenticazione ed ogni altra modalità di effettuazione dei pagamenti salvo per le tipologie di dovuto non ancora gestibili con il sistema PagoPA.

Azioni Attuate

L'ente, rispettando quanto disposto dal D.L. Semplificazioni ed Innovazione Digitale, ha provveduto a inserire all'interno del sito istituzionale la possibilità per i cittadini di autenticarsi tramite SPID/CIE al sistema di pagamento PagoPA.

In tal modo l'ente ha attivato l'accesso mediante le identità digitali che consentirà, a partire dal 30/09/2021 l'accesso esclusivo a tali piattaforme ed aree in aderenza al principio SPID ONLY.

- OB.3.2/B

LE PA E I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI INTERESSATI COMUNICANO AL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE LE TEMPISTICHE PER L'ADOZIONE DELLO SPID - CAP3.PA.LA8

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2020 (Data del piano entro 31/12/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale prevede che gli enti attivino, nel processo di transazione al digitale, le diverse piattaforme tecnologiche nazionali previste che consentono una standardizzazione nell'utilizzo dei servizi della PA da parte del cittadino.

In particolare, gli enti devono attivare le cosiddette "piattaforme abilitanti" costituite da soluzioni tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nei singoli progetti, uniformandone le modalità di erogazione.

Tra le piattaforme nazionali sono considerate piattaforme abilitanti i sistemi SPID, CIE, PagoPA, ANPR, IO, NoiPA.

Azioni attuate

L'ente ha attivato la piattaforma SPID e CIE per l'accesso al sistema PagoPA, per il tramite della Regione del Veneto che funge da intermediario tecnologico e soggetto aggregatore.

L'accesso attraverso le piattaforme di identità digitale è attivo.

La comunicazione al Dipartimento verrà effettuata appena saranno rese note le modalità per l'effettuazione.

- OB.3.2/C

LE PA E I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI INTERESSATI DEFINISCONO UN PIANO OPERATIVO E TEMPORALE PER LA CESSAZIONE DEL RILASCIO DI CREDENZIALI PROPRIETARIE E PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN ACCESSO SPID-ONLY NEI CONFRONTI DEI CITTADINI DOTABILI DI SPID - CAP3.PA.LA9

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2020 (Data del piano entro 31/12/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale prevede che a partire dal 28/02/2021 l'accesso alle aree on-line che erogano servizi on-line avvenga tramite l'identità digitale confermata per il tramite del sistema SPID o come previsto dalla normativa in fase successiva anche tramite il sistema CIE.

L'identità digitale tramite SPID o CIE dovrà inoltre essere, a partire dal 30/09/2021, l'unica modalità per l'accesso alle aree on-line della pubblica amministrazione che erogano servizi ai cittadini in ottemperanza al principio del piano triennale denominato SPID-ONLY

Nel periodo di transizione e fino al 30/09/2021 gli utenti potranno utilizzare anche eventuali password proprietarie precedentemente emesse dagli enti

Dopo tale data le password proprietarie dovranno essere disabilitate

Azioni Attuate

L'ente non ha precedentemente attivato password proprietarie per aree on-line.

Non ha quindi la necessità di avviare un processo di disabilitazione delle medesime comunicandolo agli utenti ed invitandoli a dotarsi di identità digitale attivando SPID o CIE.

Contestualmente ha previsto che ogni attivazione di servizi erogati ai cittadini di cui risulti titolare preveda il riconoscimento tramite le identità digitali SPID e CIE.

- OB.3.2/D

I SOGGETTI OBBLIGATI ALL'ADESIONE ALLA PIATTAFORMA PAGOPA RISOLVONO LE RESIDUALI PROBLEMATICHE TECNICO/ORGANIZZATIVE BLOCCANTI PER L'ADESIONE ALLA PIATTAFORMA STESSA E COMPLETANO L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI - CAP3.PA.LA10

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2020 (Data del piano entro 31/12/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

La Legge n.120 del 11/09/2020, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la

semplificazione e l'innovazione digitale, ha stabilito Il 28 febbraio 2021 come scadenza ultima entro cui Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici e Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) devono integrare la piattaforma PagoPA, con l'obiettivo di uniformare le modalità di pagamento e di riscossione a livello nazionale.

Azioni Attuate

L'ente ha attivato una piattaforma tecnologica, interfacciata con pagoPA, per i dovuti utilizzati dall'area tributi.

Tale sistema risulta pienamente operativo e funzionante.

L'ente sta completando l'adesione in forma aggregata al Fondo Innovazione promosso da Regione del Veneto e coordinato da ANCI Veneto per l'attivazione della piattaforma MyPay interfacciata al sistema PagoPA., e provvederà a rimuovere ogni problematica bloccante per l'adesione e l'utilizzo della piattaforma stessa da parte dei cittadini

- OB.3.2/H

I COMUNI SUBENTRANO IN ANPR - CAP3.PA.LA14

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano entro 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

L'ANPR è la banca dati della popolazione residente gestita dalla Ministero dell'Interno e raggiungibile al link <https://www.anpr.interno.it/>.

Ogni comune deve subentrare in ANPR conferendo i propri dati ed effettuando un'operazione di allineamento al fine di risolvere tutte le eventuali anomalie presenti nella banca dati posseduta.

Azioni Attuate

L'ente è già subentrata in ANPR ed è operativo dal 23/09/2019.

- OB.3.2/I

LE PA COMPLETANO IL PASSAGGIO ALLA PIATTAFORMA PAGOPA PER TUTTI GLI INCASSI DELLE PA CENTRALI E LOCALI - CAP3.PA.LA15

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano entro 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

L'ente ha aderito al progetto Fondo Innovazione di Regione Veneto coordinato da AnciVeneto. Nell'ambito di tale progetto ha attivato la piattaforma regionale MyPay per consentire l'effettuazione dei pagamenti verso il sistema PagoPA individuando la Regione Veneto come partner tecnologico.

Azioni Attuate

La Regione Veneto ha attivato, in due momenti successivi, la lista completa dei doveri previsti dall'ente al fine di consentire ai cittadini di effettuare qualunque tipologia di pagamento.

Come richiesto dalla stessa AnciVeneto l'ente ha provveduto a segnalare i doveri non utilizzati in modo da consentire all'ente di raggiungere la situazione di FULL-Pagopa e FULL-IO che consentiranno di completare il passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi della PA ed ottenere il contributo regionale.

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

- OB.3.3/B

LE PA INTERESSATE PARTECIPANO AL TAVOLO DI LAVORO PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI NORMATIVI E TECNICI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA SPID - CAP3.PA.LA17

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni: L'ente non è presente al tavolo di lavoro per la definizione degli interventi tecnici e normativi relativi alla piattaforma SPID.

Attende di prendere visione dell'esito dei lavori del tavolo tecnico per dare corso alle necessarie variazioni che verranno apportate.

- OB.3.3/C

LE PA SI PREDISPONGONO PER INTERAGIRE CON INAD PER L'ACQUISIZIONE DEI DOMICILI DIGITALI DEI SOGGETTI IN ESSA PRESENTI - CAP3.PA.LA18

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/08/2021 (Data del piano da 01/03/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

L'INAD è l'indice pubblico dei domicili digitali delle persone fisiche e degli enti di diritto privato istituito dall'art. 6-quater del CAD.

Esso contiene i domicili digitali dei soggetti non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel registro delle imprese.

Le linee guida dell'INAD sono state pubblicate per raccogliere eventuali osservazioni e sono propedeutiche al rilascio della piattaforma informatica

La piattaforma non è ancora operativa e la sua attivazione è in carico ad AgID nell'ambito delle azioni previste dal Piano Triennale per le Piattaforme OB. 3.3.

La consultazione on-line dell'INAD, ai sensi dell'articolo 6-quinquies del CAD, è consentita a chiunque senza necessità di autenticazione.

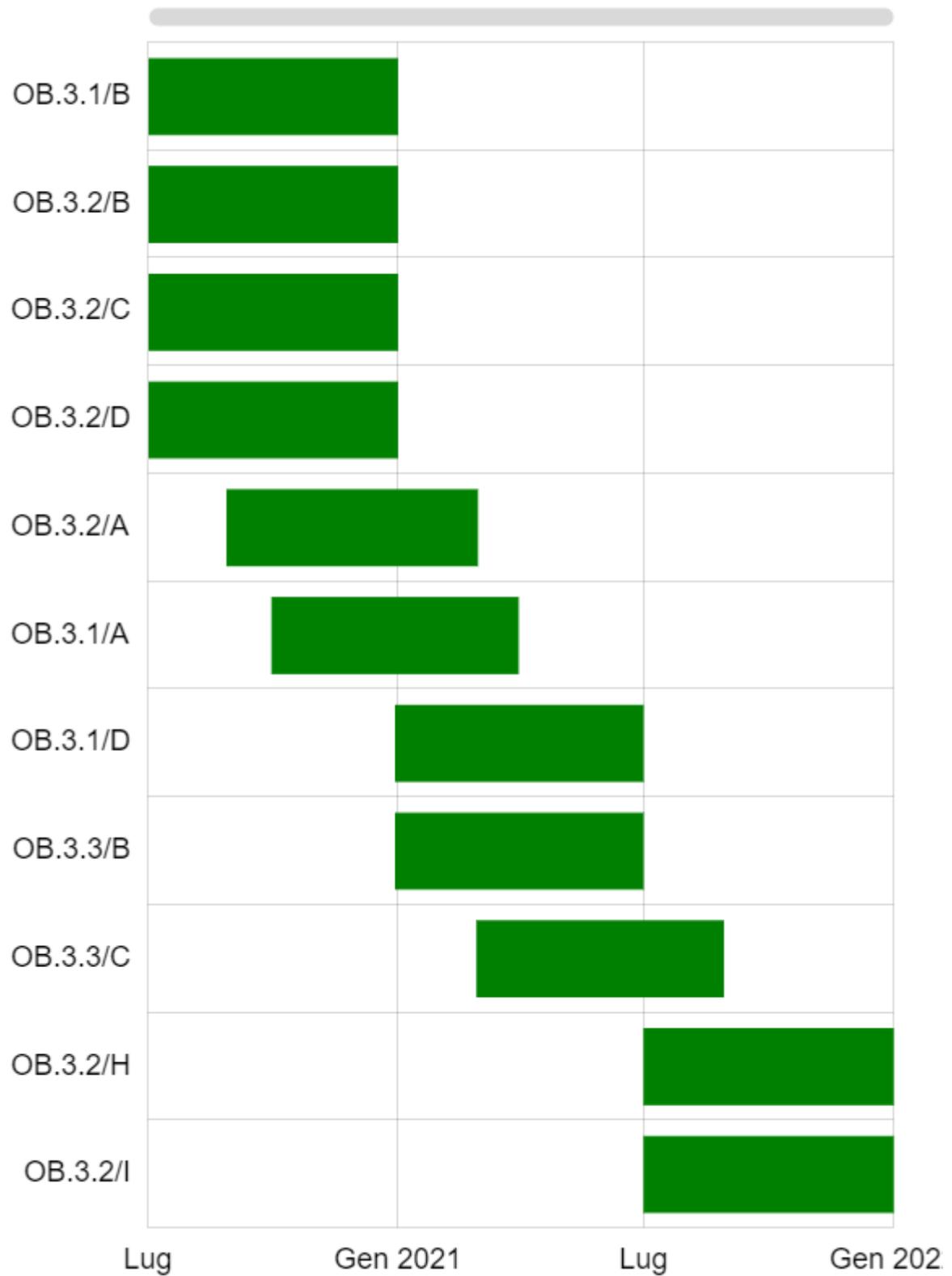
L'accesso ai dati contenuti nell'INAD consentirà di ottenere il domicilio digitale del soggetto o dell'Ente al momento della consultazione.

Azioni Attuate

L'ente resta in attesa della attivazione della piattaforma INAD per attivare le necessarie componenti tecnologiche utili alla interoperabilità.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO

(Legenda: Verde= Completamente attuato; Giallo= In attuazione; Rosso= Ancora da analizzare ed attuare; Grigio= Non pertinente all'ente)



4. INFRASTRUTTURE

CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:

1. garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA.
2. evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

- OB.4.1/A

LE PA PROPRIETARIE DI DATA CENTER DI GRUPPO B RICHIEDONO L'AUTORIZZAZIONE AD AGID PER LE SPESE IN MATERIA DI DATA CENTER NELLE MODALITÀ STABILITE DALLA CIRCOLARE AGID 1/2019 - CAP4.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale 2020-2022 conferma, con il principio guida denominato Cloud-First, la circolare n. 1/2019 emanata da AgID riguardante "Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali" che ha previsto l'adozione, per la PA, del modello strategico Cloud e ha provveduto alla classificazione delle infrastrutture fisiche delle Pubbliche Amministrazioni avviando la progressiva dismissione di tutti i data-center con carenze strutturali e/o organizzative o che non garantiscono la continuità dei servizi nonché la sicurezza dei dati.

In tale circolare era previsto che, a supporto di tale disegno, i data-center non idonei non potessero essere ulteriormente aggiornati e che ogni spesa per l'aggiornamento di data-center non idonei diverse essere preventivamente autorizzata da AgID.

Azioni Attuate

L'ente è in possesso di un Data Center di gruppo B utilizzato per la gestione del controllo dell'accesso degli operatori alle risorse del sistema informativo dell'ente, alla gestione del sistema documentale, e per le principali applicazioni informatiche, su cui vengono effettuati i soli investimenti necessari a mantenerlo in efficienza e sicurezza.

Non è prevista alcuna implementazione o ampliamento bensì l'ente sta definendo il piano, come previsto dal Piano Triennale, per trasferire le gestioni attualmente presenti sul server locale verso un soggetto pubblico individuato come attuatore del progetto della Regione Veneto in ambito Cloud per la provincia di Rovigo oppure verso un soggetto privato individuato tra quelli qualificati nel Marketplace AgiD.

In attesa del completamento di tale iniziativa, qualora si rendesse necessaria nel data center una spesa al di fuori di quelle ammesse dall'art. 7 della Circolare AgID n. 1/2019 si provvederà ad effettuare opportuna comunicazione.

- OB.4.1/D

LE PAL PROPRIETARIE DI DATA CENTER CLASSIFICATI DA AGID NEL GRUPPO B TRASMETTONO AD AGID I PIANI DI MIGRAZIONE VERSO I SERVIZI CLOUD QUALIFICATI DA AGID E I DATA CENTER DI GRUPPO A ATTUANDO QUANTO PREVISTO NEL PROGRAMMA NAZIONALE DI ABILITAZIONE AL CLOUD TRAMITE IL SISTEMA PPM DEL CLOUD ENABLEMENT PROGRAM - CAP4.PA.LA04
Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/09/2021 (Data del piano entro 30/09/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

La razionalizzazione del patrimonio ICT, il consolidamento dei data center e l'adozione progressiva del paradigma del "cloud computing" rappresentano specifiche azioni trasversali della Strategia per la Crescita digitale del Paese,

Il cloud computing, più semplicemente cloud, è un modello di infrastrutture informatiche che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo (ad es. reti, server, storage, applicazioni e servizi) che possono essere rapidamente erogate come un servizio.

Questo modello consente di semplificare drasticamente la gestione dei sistemi informativi, trasformando le infrastrutture fisiche in servizi.

Azioni Attuate

L'RTD, nell'ambito dell'obiettivo 1.1/E ha effettuato la fase di assesment dei servizi allo scopo di individuare precisamente lo stato della connettività, le risorse presenti in ambito locale che saranno oggetto di migrazione, le priorità delle attività e le competenze necessarie.

L'analisi ha evidenziato che l'ente possiede una connettività adeguata a supportare il modello Cloud, ma che è prioritario, in questa fase, esaminare la possibilità di effettuare una riorganizzazione completa del sistema informativo dell'ente, valutando la possibile sostituzione delle attuali applicazioni informatiche al fine di ottenere una maggiore integrazione tra le applicazioni e riducendo i fornitori presenti.

In tal caso la soluzione che si intende ricercare dovrà essere basata sul modello Cloud e le applicazioni verranno utilizzate secondo il modello SaaS.

L'RTD ritiene che tale iniziativa possa essere significativamente avviato nell'anno 2022 e pertanto per ora ha sospeso le attività relative alla stesura del piano di migrazione.

Relativamente alla trasmissione ad AgID si attende la pubblicazione del sistema PPM (Project Portfolio Management) che consentirà ad ogni ente di determinare la sequenza ed il mix ottimale delle azioni da attuare sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista tecnico per raggiungere nel miglior modo possibile l'obiettivo del passaggio al cloud.

OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

Nessun obiettivo presente per l'anno

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

- OB.4.3/A

LE PAL SI APPROVVIGIONANO SUL NUOVO CATALOGO MEPA PER LE NECESSITÀ DI CONNETTIVITÀ NON RISCONTRABILI NEI CONTRATTI SPC - CAP4.PA.LA09

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/03/2021 (Data del piano da 01/10/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale richiede ad ogni PA la verifica della possibilità di adottare soluzioni di connettività presenti nelle gare a carattere nazionale assegnate da CONSIP attivate nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

Qualora l'ente non individuasse una soluzione adottabile può rivolgersi ai cataloghi presenti sul sistema MEPA

le informazioni sui contratti SPC disponibili sono individuabili al seguente link:

<https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>

Azioni Attuate

L'RTD collabora nella individuazione della migliore soluzione di connettività in termini di efficienza, economicità, affidabilità, continuità di servizio, tempi di risposta per la soluzione di anomalie.

Attualmente la connettività dell'ente viene garantita da una connessione FTTH che raggiunge un'ottima efficienza.

In caso di ulteriori necessità l'ente provvederà a verificare sul catalogo dei contratti SPC (<https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>) l'esistenza di una soluzione che possa essere adottata, e, qualora non esista o l'ente ritenga non conveniente accedere ad uno dei fornitori individuati da Consip come vincitori della gara per la connettività (Fastweb, BT Italia e Vodafone Italia), individuerà sul catalogo Mepa la soluzione migliore.

- OB.4.3/B

LE PA POSSONO ACQUISTARE I NUOVI SERVIZI DISPONIBILI NEL LISTINO SPC - CAP4.PA.LA10

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/11/2021 (Data del piano da 01/06/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Sul sito web di Consip sono pubblicati i listini dei servizi di Connettività SPC, aggiornati alle risultanze della revisione dei prezzi, in vigore dal 1° luglio 2019. La procedura di revisione ha

interessato tutti i servizi e ha determinato una riduzione dei prezzi per le categorie di Trasporto dati e dei Servizi di Comunicazione Evoluta.

Informazioni sulle gare relative all'SPC sono rinvenibili al seguente link

<https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>

Azioni Attuate

L'RTD collabora con gli uffici interessati, e nei casi di necessità, consulterà il catalogo CONSIP per verificare l'esistenza di nuovi servizi in ambito SPC che siano stati resi disponibili e ne valuterà l'eventuale adozione.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO

(Legenda: Verde= Completamente attuato; Giallo= In attuazione; Rosso= Ancora da analizzare ed attuare; Grigio= Non pertinente all'ente)



5. INTEROPERABILITÀ

CAMPO DI APPLICAZIONE

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API, aggiornando il Sistema Pubblico di Cooperazione Applicativa (in breve SPCoop) emanato nel 2005.

La Linea guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Le PA nell'attuazione della Linea guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- OB.5.1/A

LE PA PRENDONO VISIONE DELLA LINEA DI INDIRIZZO SULL'INTEROPERABILITÀ TECNICA PER LA PA E PROGRAMMANO LE AZIONI PER TRASFORMARE I SERVIZI PER L'INTERAZIONE CON ALTRE PA IMPLEMENTANDO API CONFORMI - CAP5.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale 2020-2022 riafferma il concetto che I dati pubblici sono un bene comune e una risorsa del Paese, sono in grado di produrre valore migliorando i servizi, creandone di innovativi e contribuendo a creare nuovi modelli di business, competenze e posti di lavoro.

Rileva che attualmente la maggior parte degli enti pubblici gestisce dati e informazioni in maniera poco strutturata, aperta e interoperabile, ciò ne rende difficile la condivisione sia tra amministrazioni che con cittadini e imprese.

A tale scopo sono state emanate da AgID le Linee Guida sulla Interoperabilità tecnica che attuino il nuovo Modello di Interoperabilità che renda possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano

l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc, in particolare:

- abilitando lo sviluppo di nuove applicazioni per gli utenti della PA
- assicurando, nel rispetto del diritto alla privacy, l'accesso ai dati della Pubblica amministrazione anche a soggetti terzi;
- progettando in coerenza con i principi ancora validi declinati nello European Interoperability Framework (EIF) versione 2.066, pubblicato nel 2010 nell'ambito del programma Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens (ISA, dal 2016 ISA²)

Azioni Attuate

L'ente ha preso atto delle problematiche relative alla interoperabilità tecnica che rende possibile la collaborazione tra i sistemi delle Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, attraverso soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli denominate API, evitando integrazioni ad hoc, ma non ha previsioni di attuare azioni sulla tematica proposta da questa azione del Piano Triennale.

In caso di manifestate necessità o in caso di richieste di integrazione con sistemi di altre PA l'ente manifesta la propria disponibilità a valutare progetti di fattibilità tecnica ed economica per favorire il più possibile l'interazione tra i servizi delle PA.

- OB.5.1/B

LE PA ADOTTANO LA LINEA GUIDA SUL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ PER LA PA REALIZZANDO API PER L'INTERAZIONE CON ALTRE PA E/O SOGGETTI PRIVATI - CAP5.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il nuovo Modello di Interoperabilità rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc, in particolare:

- abilita lo sviluppo di nuove applicazioni per gli utenti della PA;
- assicura, nel rispetto del diritto alla privacy, l'accesso ai dati della Pubblica amministrazione anche a soggetti terzi;
- è progettato in coerenza con i principi ancora validi declinati nello European Interoperability Framework (EIF) versione 2.066, pubblicato nel 2010 nell'ambito del programma Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens (ISA, dal 2016 ISA²)

Azioni Attuate

L'ente, preso atto delle linee guida sul modello di interoperabilità, non ha la possibilità, in questo momento, di dare corso a progettualità che prevedono la realizzazione di API per l'integrazione con altre PA o altri soggetti.

In casi di richieste o manifestate necessità di integrazione si provvederà ad esaminare il progetto corrispondente.

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- OB.5.2/A

LE PA POPOLANO GLI STRUMENTI SU DEVELOPERS.ITALIA.IT CON I SERVIZI CHE HANNO RESO CONFORMI ALLA LINEA DI INDIRIZZO SULL'INTEROPERABILITÀ TECNICA - CAP5.PA.LA03

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre amministrazioni (software a riuso) e soluzioni applicative caratterizzate da possedere una licenza di utilizzo libero (open-source)

A tale scopo AgID ha attivato il progetto Developers Italia raggiungibile al link <https://developers.italia.it/> ove le PA sono tenute a pubblicare le soluzioni applicative rese conformi alle linee guida sulla interoperabilità al fine di favorire l'utilizzo da parte di altre amministrazioni.

Azioni Attuate

L'ente non ha sviluppato soluzioni di interoperabilità tecnica per proprio conto che necessitino di essere pubblicate sul sito developers.italia.

L'ente è viceversa utilizzatore di soluzioni applicative presenti sul sito developers.italia che consentono l'interoperabilità e sfruttano le API per il collegamento ad verso le piattaforme ANPR, SPID, PagoPA, SIOPE+, FatturaPA (SDI).

- OB.5.2/C

LE PA UTILIZZANO LE API PRESENTI SUL CATALOGO - CAP5.PA.LA05

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni: Le PA che commissionano soluzioni applicative o soluzioni per l'interoperabilità (API) sono tenute, ai sensi dell'art. 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale, a pubblicarlo in un catalogo pubblico con licenza aperta al fine di consentirne il riuso da parte di altre amministrazioni (sito developers.italia.gov.it) al fine di favorirne il riutilizzo da parte della altre PA.

Azioni Attuate

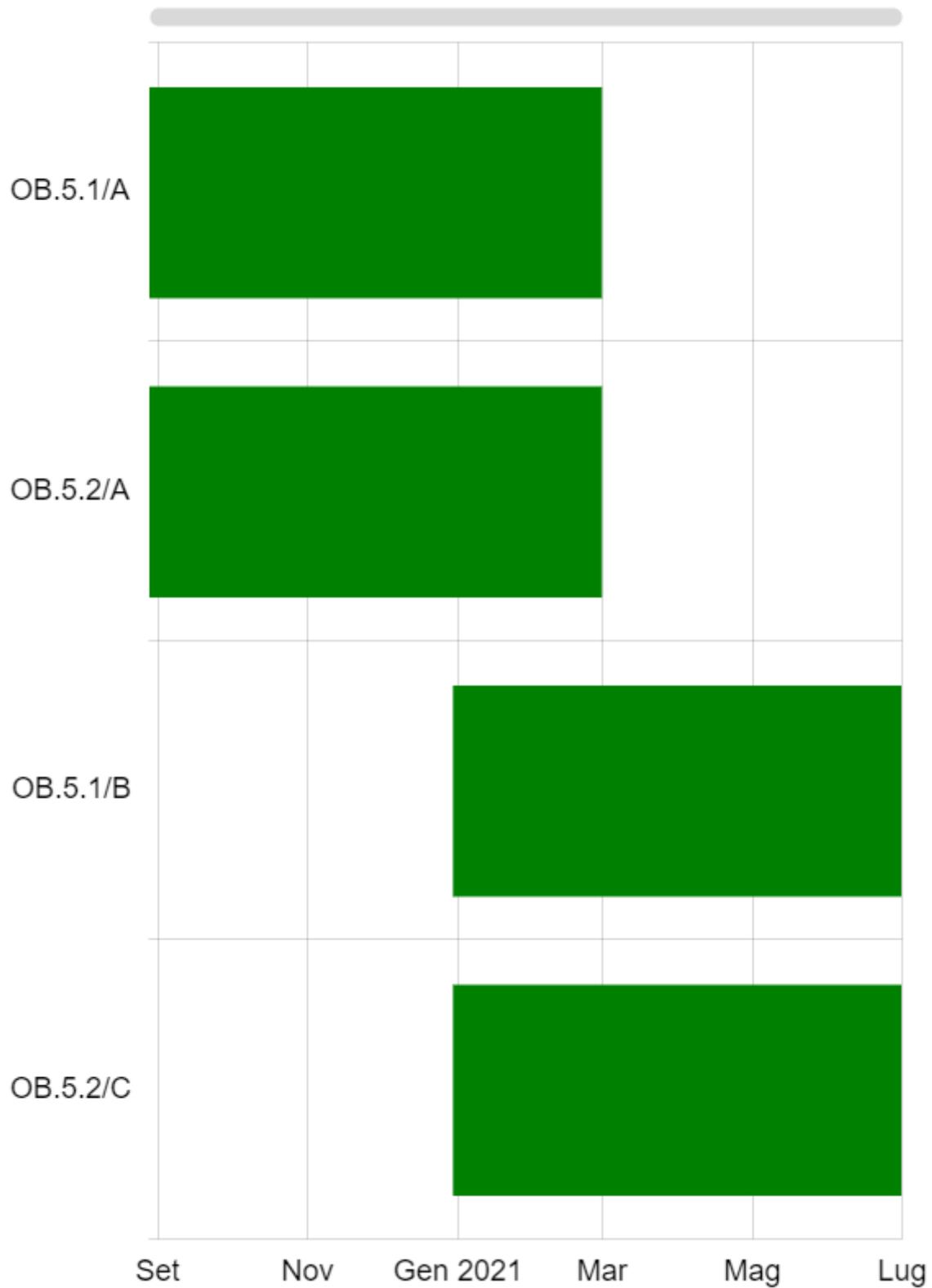
L'ente è utilizzatore di API pubblicate sul catalogo Developer Italia avendo attivato:

- il sistema SIOPE+ per il collegamento tra il sistema finanziario dell'ente ed il sistema di tesoreria

- il sistema ANPR per il popolamento iniziale dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e l'invio dei successivi eventi e variazioni

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO

(Legenda: Verde= Completamente attuato; Giallo= In attuazione; Rosso= Ancora da analizzare ed attuare; Grigio= Non pertinente all'ente)



6. SICUREZZA INFORMATICA

CAMPO DI APPLICAZIONE

I servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione sono cruciali per il funzionamento del sistema Paese.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo definisce alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, il capitolo si prefigge di supportare gli altri capitoli del piano sulle tematiche trasversali di sicurezza informatica, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- OB.6.1/A

LE PA DEVONO FARE RIFERIMENTO AL DOCUMENTO TECNICO CIPHER SUITE PROTOCOLLI TLS MINIMI PER LA COMUNICAZIONE TRA LE PA E VERSO I CITTADINI - CAP6.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/04/2021 (Data del piano da 01/11/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale prevede che ogni PA si assicuri che la comunicazione telematica tra il cittadino e l'ente, attraverso il sito istituzionale, avvenga nell'ambito di una comunicazione sicura e protetta.

A tale scopo AgID ha emanato raccomandazioni per l'uso di protocolli di sicurezza nelle comunicazioni (tecnicamente chiamati protocolli TLS) che sostituiscono i protocolli SSL, precedentemente utilizzati, che sono stati dichiarati non più affidabili.

In particolare, gli enti devono dotarsi della versione minima del protocollo TLS corrispondente alla versione 1.2, rimuovendo contestualmente le versioni precedenti in quanto non più sicure (versioni 1.0 e 1.1)

Azioni Attuate

L'attività dell'RTD é consistita nell'analizzare il sito istituzionale ed i principali siti raggiungibili da link presenti sul sito stesso a partire dalla home page per verificare l'allineamento con le raccomandazioni AgID

Per tale analisi è stato utilizzato un tool di analisi della sicurezza prodotto da Qualys SSL Labs e raggiungibile al link <https://www.ssllabs.com/ssltest/>.

Il rating da conseguire è rappresentato dal valore A

Il sito Web istituzionale non possiede certificato di sicurezza e quindi non è allineato alle linee guida AgID

Durante l'analisi sono stati effettuati i test anche sui principali portali di servizi della PA a cui é possibile accedere a partire dalla home page dell'ente.

Nel caso specifico sono stati analizzati i seguenti servizi:

- portale pagamenti MyPay - ha raggiunto un rating B perché consente l'utilizzo dei protocolli TLS 1.0 e 1.1 e quindi andrebbe aggiornato;
- portale pagamenti E-FIL pagoPA - ha raggiunto un rating A;
- Albo Pretorio, Trasparenza, Bandi ecc. servizi dal sito tinnservice.com/ non possiedono certificato di sicurezza
- portale calcolo IMU - ha raggiunto un rating B perché consente l'utilizzo dei protocolli TLS 1.0 e 1.1 e quindi andrebbe aggiornato;
- portale dei genitori Etica soluzioni - ha raggiunto un rating B perché consente l'utilizzo dei protocolli TLS 1.0 e 1.1 e quindi andrebbe aggiornato;
- portale del contribuente Abaco spa - ha raggiunto un rating B perché consente l'utilizzo dei protocolli TLS 1.0 e 1.1 e quindi andrebbe aggiornato.

Relativamente al portale istituzionale l'ente ha in progetto il rifacimento totale del sito che prevede l'adeguamento alle Linee Guida di Design emanate da AgID tra cui il rispetto delle raccomandazioni sulla sicurezza dei siti istituzionali.

Per le altre casistiche l'RTD valuterà se segnalare le eventuali difformità ed a richiedere gli adeguamenti necessari ai rispettivi titolari dei siti indicati.

- OB.6.1/B

LE PA NEI PROCEDIMENTI DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ICT DEVONO FAR RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA SULLA SICUREZZA NEL PROCUREMENT ICT - CAP6.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

in caso di acquisto di beni o servizi informatici, l'ente deve fare riferimento alle Linee Guida sulla Sicurezza nel procurement ICT emanate da AgID.

Premesso che l'applicazione delle linee guida presuppone che siano state svolte internamente tutte le attività che rendono l'ente consapevole della propria situazione informatica (quali ad esempio inventario della infrastruttura informatica, livello di aggiornamento degli asset informaticiecc) e delle eventuali criticità già presenti nel sistema informativo dell'ente.

Nella fase di preacquisto dei beni/servizi ICT, l'RTD verificherà l'impatto che questi potrebbero avere sul sistema informatico dell'ente, in particolare:

- effettuando un'analisi preliminare della nuova fornitura classificandola in termini di sicurezza
- scegliendo lo strumento di acquisto più adeguato a seconda del bene/servizio acquistato
- richiedendo appropriati requisiti di sicurezza nel capitolato di appalto

- garantendo, all'atto della scelta, la presenza della figura che possieda competenza in termini di sicurezza

nella fase di post-acquisto l'RTD si assicurerà che:

- la fornitura venga effettuata definendo contrattualmente clausole che mantengano la sicurezza ed accordi di riservatezza
- le installazioni vengano effettuate secondo i criteri di sicurezza previsti dall'ente (accesso ai locali, configurazioni, accesso ai dati ecc,)
- ogni abilitazione concessa per le fasi di installazione venga rimossa al termine delle attività
- dati presenti in eventuali apparati sostituiti vengano eliminati
- all'atto dell'attivazione nel sistema dell'ente venga effettuata una VA (Vulnerability assessment)

Azioni Attuate

L'RTD si assicura che il fornitore elenchi dettagliatamente le caratteristiche del bene/servizio proposto al fine di valutare l'impatto sul sistema dell'ente e che siano allegate le opportune informazioni che possano illustrare le modalità di esecuzione del servizio o le caratteristiche del bene acquistato consentendo di valutare le potenziali minacce per l'infrastruttura ed i dati dell'ente.

- OB.6.1/C

LE PA CHE INTENDONO ISTITUIRE I CERT DI PROSSIMITÀ DEVONO FAR RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO E LA DEFINIZIONE DEL MODELLO DI RIFERIMENTO PER I CERT DI PROSSIMITÀ - CAP6.PA.LA03

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/12/2021 (Data del piano da 01/07/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il concetto di Cert di prossimità viene introdotto da AgID con l'intento di rispondere in modo sempre più capillare, efficiente ed efficace al numero crescente di incidenti informatici.

Se a livello nazionale CERT-PA (Computer Emergency Response Team Pubblica Amministrazione) è una struttura che opera all'interno dell'Agenzia per l'Italia Digitale ed è preposta al trattamento degli incidenti di sicurezza informatica del dominio costituito dalle pubbliche amministrazioni, la creazione di CERT di prossimità ha l'obiettivo di favorire la costituzione di unità locali in grado di esercitare un controllo più diretto degli incidenti in ambito cyber-security in quanto tali incidenti hanno tipicamente le seguenti caratteristiche:

- sono localizzati su un singolo ente
- producono minori implicazioni in ambito sicurezza
- sono relative a PA che non hanno aderito a CERT-PA

Per definire le modalità operative dei CERT di prossimità AgID ha emanato delle linee guida

Azioni Attuate

L'ente sta riservando alle problematiche della sicurezza sempre maggiore attenzione, tuttavia, in considerazione delle risorse tecnico-organizzative ed economiche di cui dispone, non ha la possibilità di istituire o partecipare alla costituzione di un CERT di prossimità

- OB.6.1/D

LE PA VALUTANO L'UTILIZZO DEL TOOL DI CYBER RISK ASSESSMENT PER L'ANALISI DEL RISCHIO E LA REDAZIONE DEL PIANO DEI TRATTAMENTI - CAP6.PA.LA04

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **60%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano entro 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

AgID, nel suo ruolo di supporto alle amministrazioni nell'attività di progettazione e pianificazione azioni atte ad assicurare la resilienza dell'infrastruttura informatica nazionale della PA, ha messo a disposizione un tool di valutazione e trattamento del rischio cyber.

Tale strumento è ottenibile al seguente link <https://www.sicurezzait.gov.it/cyber>

L'analisi del rischio cyber è un'attività mirata a individuare tutti i potenziali punti deboli che possono mettere a rischio la sicurezza dei dati posseduti dall'ente.

Azioni Attuate

L'RTD effettuerà un'analisi per verificare se l'ente dispone già di un servizio di supporto per la valutazione del rischio relativo ai diversi trattamenti effettuati.

In caso negativo valuterà la possibilità di individuare la migliore soluzione a garanzia della affidabilità e sicurezza del sistema informativo.

Considerata la complessità delle azioni da attuare l'RTD ritiene di poter analizzare il presente obiettivo nell'anno 2022.

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- OB.6.2/A

LE PA DEVONO CONSULTARE LA PIATTAFORMA INFOSEC AGGIORNATA PER RILEVARE LE VULNERABILITÀ (CVE) DEI PROPRI ASSET - CAP6.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **50%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

La piattaforma Infosec, raggiungibile al link <https://infosec.cert-pa.it/> è uno strumento nato come supporto utile

- alla valutazione delle minacce cibernetiche portate verso le infrastrutture informatiche
- alla gestione del controllo della sicurezza in fase di assesment iniziale
- alla segnalazione di nuove vulnerabilità riscontrate

Come previsto dal regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali e di privacy (GDPR) l'ente è tenuto ad assicurarsi che l'infrastruttura informatica venga mantenuta aggiornata e protetta dalle minacce cibernetiche verificando e mantenendo aggiornati tutti i sistemi informatici e le applicazioni utilizzate

Azioni Attuate

L'RTD verificherà se l'ente ha in essere un servizio di supporto sistemistico che prevede anche il periodico controllo delle vulnerabilità degli asset posseduti; in caso negativo valuterà la possibilità di individuare un soggetto a cui affidare questo importante attività posta a salvaguardia della sicurezza del sistema informativo e delle basi dati gestite.

Considerate le risorse organizzative ed economiche disponibili, l'RTD ritiene di potere analizzare ed eventualmente attuare il presente obiettivo nell'anno 2022.

- OB.6.2/B

LE PA DEVONO MANTENERE COSTANTEMENTE AGGIORNATI I PROPRI PORTALI ISTITUZIONALI E APPLICARE LE CORREZIONI ALLE VULNERABILITÀ - CAP6.PA.LA08

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/10/2021 (Data del piano da 01/05/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Azioni Attuate

L'ente ha la necessità di provvedere al rifacimento completo del sito istituzionale con la sostituzione della attuale applicazione allo scopo di renderlo conforme alle Linee Guida di Design di AgID.

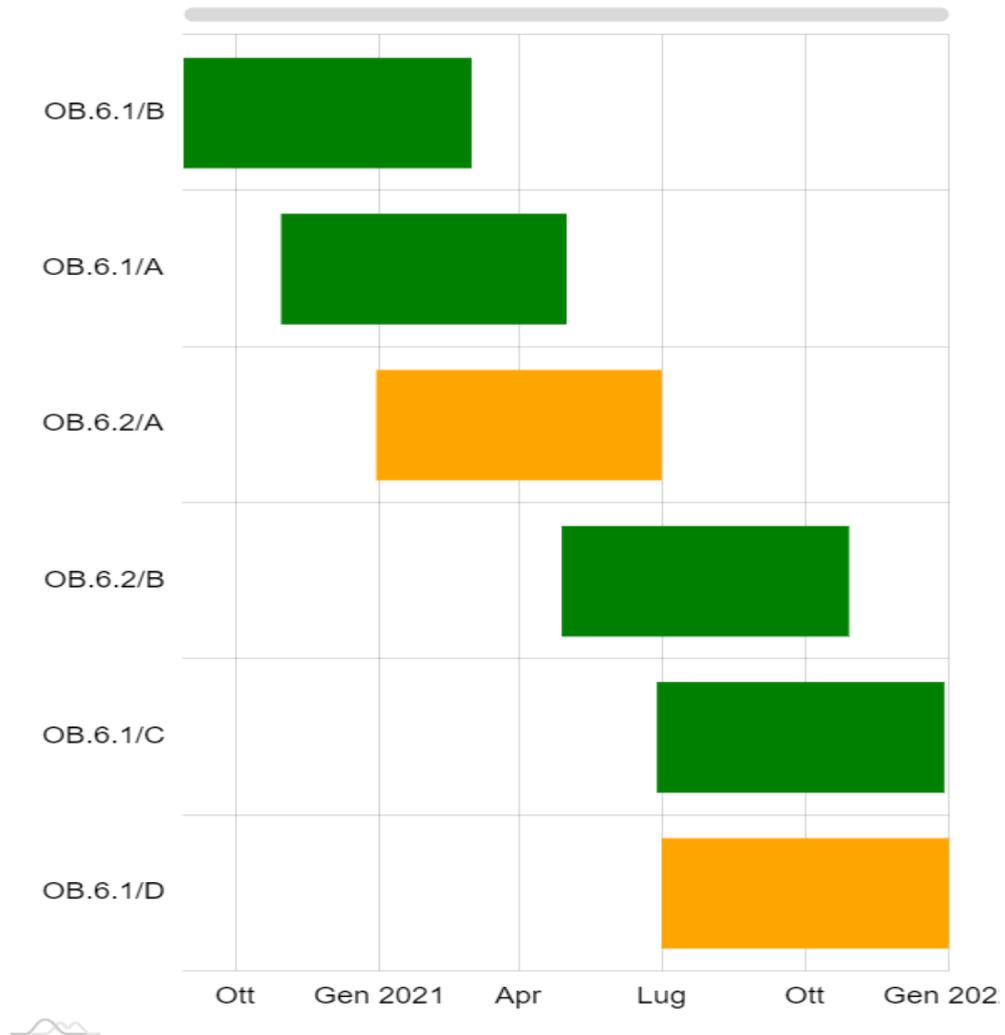
La nuova piattaforma individuata è la soluzione MyPortal di Regione Veneto: sono in corso le attività per il passaggio e l'attivazione della nuova piattaforma.

Il nuovo sito istituzionale adotterà il modello Bootstrap Italia e risulterà conforme alle direttive su accessibilità, usabilità, sicurezza.

L'RTD si occuperà di garantire la continuità dei servizi di manutenzione erogati al fine di mantenere un costante livello di aggiornamento e di sicurezza del sito istituzionale.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO

(Legenda: Verde= Completamente attuato; Giallo= In attuazione; Rosso= Ancora da analizzare ed attuare; Grigio= Non pertinente all'ente)



7. STRUMENTI E MODELLI PER L'INNOVAZIONE

CAMPO DI APPLICAZIONE

La precedente edizione del Piano Triennale (2019-2021) dedicava un capitolo alle amministrazioni che stavano affrontando progettualità innovative, focalizzando l'attenzione su quei progetti di innovazione delle amministrazioni pubbliche, in cui, in modo più o meno consapevole, il committente pubblico:

- circoscrive l'esigenza concreta e si concentra sulla specificazione dell'esigenza che vuole affrontare;
- è alla ricerca di soluzioni nuove o comunque diverse rispetto a quelle consolidate e lascia spazio alla proposizione di soluzioni innovative;
- coinvolge in modo ampio e aperto il mercato. Il mondo esterno è molto più ampio di quello interno al committente pubblico e quindi in grado di esprimere soluzioni più efficaci, anche divergenti rispetto a soluzioni preesistenti.

Con ciò il committente pubblico-amministrazione non si limita solo a portare marginali miglioramenti in termini di efficienza, ma stimola e sfrutta la diffusione dei modelli organizzativi dell'*open innovation*, sempre più frequentemente adottati nel mondo privato (*business to business*).

Uno dei temi riportati in quel contesto e cioè quello degli appalti di innovazione è ripreso nel prossimo capitolo sul governo della trasformazione digitale; in questo capitolo invece si presentano le linee evolutive del modello di *smart community* proposto nel precedente Piano, anche alla luce della recente formulazione, da parte del Ministro dell'Innovazione e della Digitalizzazione, della Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025.

La premessa è che la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi che dovranno essere finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura. La PA può e deve fare da catalizzatore di innovazione per la PA stessa, per il territorio, per il tessuto economico e sociale e in ultima istanza per tutti i cittadini. I bisogni digitali di tutti questi soggetti emergono e possono essere soddisfatti attraverso l'interazione continua tra PA, Comuni, Regioni, AGID, Ministeri, mondo accademico e della ricerca e soggetti privati in grado di fornire soluzioni innovative, grazie anche a progetti specifici di ricerca e sviluppo.

Innovazione e trasformazione digitale sono strettamente interconnessi e sono tre i principali aspetti che la Strategia 2025 e questo Piano e i prossimi Piani triennali si accingono ad affrontare.

Un primo aspetto riguarda le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori attraverso la creazione di *smart community*, tema, questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa. Il ruolo che i comuni e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini,
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale,
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Un esempio concreto è rappresentato dal programma *Smarter Italy*, avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con AGID, MID e MUR, che intende sperimentare nuove soluzioni tecnologiche, accanto a meccanismi di *open innovation* e

appalto innovativo (*smart procurement*) per i territori. *Smarter Italy* opererà inizialmente su tre direttrici: la mobilità intelligente (*Smart mobility*), il patrimonio culturale (*Cultural heritage*) ed il benessere e la salute dei cittadini (*Wellbeing*), per estendere progressivamente i processi di digitalizzazione all'ambiente, alle infrastrutture e alla formazione.

Un secondo aspetto riguarda l'impegno che le PA dovranno spendere nello sviluppo di un *know how* diffuso sulle tecnologie alla base dell'intelligenza artificiale, della sicurezza informatica, del 5G e della robotica: la costruzione di una Rete dei poli di innovazione può essere lo strumento operativo. La Rete necessita di una forte collaborazione tra tutti gli attori a livello interministeriale, con le Università e i Centri di ricerca, con analoghe reti a livello europeo, ed è costituita da tutte le progettualità che mirano allo sviluppo e al continuo miglioramento di competenze tecnologiche sia nelle PA, sia nel tessuto industriale delle PMI. L'obiettivo è quello di aggregare e promuovere le diverse tecnologie e competenze in modo multidisciplinare secondo il paradigma dell'*open innovation*. Il *know-how* non è posseduto in modo verticale da pochi *player*, ma è costruito per aggregazione di contributi provenienti da diverse aziende, *startup* innovative, università e centri di ricerca, PA e cittadini stessi, in un'ottica di sinergia e specializzazione. Le eccellenze dei territori, a propria volta, permetteranno di creare *Competence Center* (come definiti dal MISE in Industria 4.0) e futuri *hub* tecnologici *cross industries* - sviluppati attraverso partnership pubblico-privato e in coordinamento con i Ministeri competenti (MID, MUR e MISE): test e sperimentazioni (*test before invest*), formazione e sviluppo di competenze digitali avanzate, sostegno all'accesso ai meccanismi di finanziamento, sviluppo di reti ed ecosistemi di innovazione, sostegno alla digitalizzazione dell'organizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici con soluzioni di interoperabilità, costituiranno le progettualità che serviranno ad incubare servizi e soluzioni per accrescere la competitività del settore pubblico e del tessuto produttivo e industriale. Non meno importante sarà l'avvio di un'adeguata campagna di comunicazione che renda consapevoli e informate le aziende e la PA della disponibilità e delle modalità di accesso a queste competenze.

Un ultimo aspetto si riferisce al principio di innovazione *come e per il bene comune*, il quale si basa sul presupposto della condivisione degli *asset* tecnologici innovativi presenti nel Paese (ad esempio gallerie del vento, acceleratori di particelle, microscopi di precisione, ecc.): occorre investire per aumentare la consapevolezza delle potenzialità di tali risorse e per definire strumenti e modalità che le rendano accessibili ad altre amministrazioni centrali e locali, a centri di ricerca e università, ad aziende mediopiccole, a *start-up*. La fondamentale sinergia con il mondo della ricerca e con le azioni del prossimo Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 illustra bene il doppio ruolo giocato dalla Pubblica Amministrazione: quello di primo facilitatore dell'accesso a risorse tecnologiche innovative e quello di utilizzatore, che ha la finalità di esplorare nuove modalità di erogazione di beni e servizi della PA stessa, massimizzando i benefici collettivi.

L'innovazione per il bene comune, inoltre, conferisce priorità allo sviluppo di quei processi di innovazione e di digitalizzazione della PA che agevolano l'integrazione delle fasce più deboli della popolazione. La campagna "Solidarietà Digitale" avviata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e da AGID nel periodo dell'emergenza Covid ne costituisce un esempio: ha permesso l'adozione di strumenti per la collaborazione da remoto per gli studenti, fin dalle classi elementari, i quali hanno avuto modo di seguire lezioni a distanza e proseguire il proprio percorso didattico; ha permesso agli anziani, durante il *lockdown*, di far uso di sistemi di videoconferenza per rimanere in contatto con le proprie famiglie. Le ricadute di queste azioni portano, tra gli altri benefici, ad un generale aumento dell'alfabetizzazione informatica della popolazione.

Compito della PA, quindi, è quello dare impulso a questi processi, valorizzando gli *asset pubblici* e mettendoli a disposizione di altre amministrazioni e di privati. Uno strumento operativo di supporto per i potenziali beneficiari sarà costituito da una piattaforma (in fase di realizzazione) di catalogazione e di facilitazione dell'accesso agli *asset* tecnologici stessi.

Riassumendo:

- gli strumenti e i modelli di innovazione dei processi della PA agevolano i programmi di ricerca e sviluppo pubblici e privati e questi, a propria volta, incidono sulla competitività del tessuto produttivo del Paese. L'*Open Innovation procurement* applicato alle *Smart Cities* ed in futuro ad altre applicazioni verticali ne è un chiaro esempio e costituisce uno strumento efficace di innovazione sociale e per la riduzione delle diseguaglianze e delle diversità;
- la rete di poli di innovazione rende facilmente accessibili le competenze specialistiche per il miglioramento dei processi produttivi, dei prodotti e dei servizi sia alle aziende del territorio sia alle PA centrali e locali, andando a realizzare un circolo virtuoso nel quale l'innovazione aumenta la domanda di servizi digitali dei cittadini generando ulteriore innovazione;
- l'innovazione come bene pubblico comporta l'estensione di tale circolo virtuoso, con azioni positive nei confronti dei soggetti più deboli della società

OBIETTIVI DELLA PA

OB.7.1: Dare impulso allo sviluppo delle Smart Cities e dei Borghi del Futuro

- OB.7.1/A

LE PAC, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME E LE PAL DELLE SMART CITIES COINVOLTE SI IMPEGNANO AD ASSICURARE LA DISPONIBILITÀ DEI CONTESTI SPERIMENTALI AGLI OPERATORI (IMPRESE, UNIVERSITÀ, CENTRI DI RICERCA, ENTI DEL TERZO SETTORE, PERSONE FISICHE, ETC.) CHE RISULTERANNO AGGIUDICATARI DEGLI APPALTI DI INNOVAZIONE SU SMART MOBILITY - CAP7.PA.LA01.

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale incentiva la PA a far fronte ai fabbisogni con progettualità innovative le quali, nella fase della messa in atto, hanno la necessità di disporre dei contesti di sperimentazione.

Agli aggiudicatari di eventuali appalti innovativi deve essere fornita la massima collaborazione

Azioni Attuate

L'ente non ha appalti in corso sulle tematiche delle smart-cities ed in particolare sulla tematica della smart-mobility.

Consulta, comunque, il sito di riferimento <https://appaltinnovativi.gov.it/> allo scopo di verificare nuovi progetti, best-practises, eventuali opportunità.

- OB.7.1/B

LE PAL COINVOLTE FORNISCONO SPECIFICHE INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO E SUPPORTANO AGID NELLA PREPARAZIONE DEI BANDI DI GARA SU SMART MOBILITY E WELLBEING - CAP7.PA.LA02.

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2020 (Data del piano entro 31/12/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano triennale promuove la progettualità' basata su nuove tecnologie e progetti innovativi
A tale scopo AgID promuove le iniziative rinvenibili al sito <https://appaltinnovativi.gov.it> dedicato alla presentazione e attuazione di progetti innovativi secondo lo schema Fabbisogno -> Consultazione -> Appalto
La presentazione di eventuali fabbisogni viene effettuata dagli enti compilando una scheda di manifestazione del fabbisogno

Azioni Attuate

Attualmente non sono previste iniziative per le tematiche relative a smart-mobility e wellbeing.
In futuro saranno eventualmente valutate le possibilità indicate nel progetto Smarter Italy, promosso dal MIUR e dal MISE (ora MITE), di cui al seguente sito <https://appaltinnovativi.gov.it/smarter-italy>.

- OB.7.1/C

CIASCUNA PAL COINVOLTA PARTECIPA ALLA SELEZIONE DEI PROGETTI ED È RESPONSABILE DEL LANCIO DEL PROGETTO VINCENTE - CAP7.PA.LA03.

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/03/2021 (Data del piano entro 31/03/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale incentiva la PA a far fronte ai fabbisogni esistenti utilizzando soluzioni individuate da progettualità innovative
Per favorire tale processo AgID pubblica al link <https://appaltinnovativi.gov.it/> fabbisogni, progetti, iniziative attuati con tecnologie innovative.
Le PA devono fornire la massima collaborazione partecipando alla selezione dei progetti ed alla individuazione della soluzione vincente.

Azioni Attuate

L'ente non è coinvolto nelle progettualità previste nell'ambito dell'iniziativa appalti innovativi.
L'RTD consulta il sito di riferimento <https://appaltinnovativi.gov.it/> per la verifica delle diverse progettualità presentate.

- OB.7.1/D

LE PAL COINVOLTE SUPPORTANO NELL'AMBITO DEL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI VINCENTI PER SMART MOBILITY E WELLBEING - CAP7.PA.LA04.

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano entro 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni: L'ente non ha in corso attività che si riferiscano a progettualità innovative in tema di Smart Mobility o Wellbeing e pertanto ritiene di non doversi attivare nell'ambito del presente obiettivo.

- OB.7.1/E

LE PAL COINVOLTE PARTECIPANO ALLO SVILUPPO DELLE STESSE LINEE DI AZIONE DI SMART MOBILITY E WELLBEING APPLICATE A: CULTURAL HERITAGE, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E FORMAZIONE PER LA DIFFUSIONE

DEI SERVIZI DIGITALI VERSO I CITTADINI CON EVENTUALI MIGLIORAMENTI E SEMPLIFICAZIONI PROCEDURALI, ASSICURANDO LA RACCOLTA DEI CONTRIBUTI E LA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI - CAP7.PA.LA05.

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano entro 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni: L'ente non ha in corso attività che si riferiscano a progettualità innovative in tema di CULTURAL HERITAGE, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E FORMAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DIGITALI VERSO I CITTADINI e pertanto ritiene di non doversi attivare nell'ambito del presente obiettivo.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO

(Legenda: Verde= Completamente attuato; Giallo= In attuazione; Rosso= Ancora da analizzare ed attuare; Grigio= Non pertinente all'ente)



8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori

Il Piano triennale deve essere considerato strumento di programmazione per la redazione dei piani delle singole Amministrazioni, un approccio sfidante per una *governance* multilivello che integra operativamente dimensione centrale e locale, attori e interventi.

Sulla base del percorso fin qui intrapreso con il modello PMO sperimentato con alcune Regioni pilota e con gli Accordi Territoriali, AGID intende rendere maggiormente efficace l'azione di supporto all'innovazione delle PA e dei territori realizzata dai propri Centri di Competenza Tematici (CdCT).

Saranno attivate collaborazioni con Enti e organismi aventi analoghe conoscenze ed esperienze e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono la funzione di *hub* locale del CdCT stesso. Mentre prosegue il percorso di condivisione con gli altri soggetti istituzionali, in primis il Dipartimento della Funzione Pubblica, per lo sviluppo sui territori del CdCT "Semplificazione amministrativa", si lavorerà alla costituzione di altri Centri di Competenza, da individuare sulla base dell'ascolto delle progettualità espresse dal territorio.

È strategico, ai fini dell'accelerazione dei processi di trasformazione digitale, che le Amministrazioni in grado di esprimere progettualità e competenze tecniche ed organizzative in relazione ai temi del Piano triennale (ad es. *cloud*, interoperabilità, *design* dei servizi) si propongano come punti di riferimento.

Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale

Per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2020-2022 la figura del RTD è l'interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione, che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto. Si rende quindi necessario da un lato rafforzare il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità; dall'altro promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori. Quello della centralità del ruolo del RTD è un assunto che pervade trasversalmente tutti i capitoli del Piano, non a caso molte attività di sensibilizzazione, diffusione e formazione sui temi affrontati nel Piano coinvolgono i Responsabili per la Transizione Digitale.

Inoltre, nel nuovo contesto lavorativo che si è andato a configurare nel periodo dell'emergenza COVID, che ha visto le amministrazioni di fronte alla necessità di attrezzarsi per individuare forme di lavoro flessibili come lo *smartworking*, il Piano dà alla rete dei RTD il compito di definire un modello di maturità (*maturity model*) delle amministrazioni che individui i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari. Tale modello costituirà la base di riferimento per la creazione di una piattaforma nazionale per lo *smartworking* nella PA, il cui studio di fattibilità costituisce una delle linee di azione del capitolo 3.

La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese

Gli appalti di innovazione, *innovation procurement*, rappresentano uno strumento aperto di sfida e stimolo alla partecipazione competitiva di un mercato allargato, che coinvolge le grandi imprese, ma anche e soprattutto PMI, *start-up*, terzo settore, università e centri di ricerca.

Al mondo degli appalti, e in particolare a quello degli appalti di innovazione, può essere applicato l'approccio *Open innovation*: esso induce un rilevante incremento della partecipazione all'appalto e, quindi, un maggior grado di competizione. La disponibilità di un sistema nazionale di *e-procurement* facilita la partecipazione degli operatori economici agli appalti pubblici, abbatte la barriera delle frontiere politiche, i costi che derivano dalle distanze e le difficoltà delle PMI e delle *startup* che dispongono di una minore robustezza finanziaria. Con il Piano triennale 2020-2022 si assume la consapevolezza che *innovation procurement* e *open innovation* debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

Le Gare strategiche ICT, allo stesso tempo, si pongono l'obiettivo di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione. Nell'ambito delle attività di *governance* ed in particolare della valutazione del livello di efficacia degli interventi di digitalizzazione operati dalle Amministrazioni attraverso l'utilizzo delle Gare strategiche, sono stati definiti gli "Indicatori generali di digitalizzazione", per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Le gare attraverso una *governance* unitaria *multistakeholder* e una struttura organizzativa omogenea, si pongono l'obiettivo di incentivarne l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale. In questo senso, AGID, Dipartimento per la

Trasformazione Digitale e Consip assicureranno una *governance* affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, è necessaria la realizzazione di iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, in continuità con quanto già avviato nel contesto degli ecosistemi, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa ed accordi per: la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro; l'avvio di progettualità congiunte; la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in *open source* ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra ecosistemi e per supportare:

- la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
- il processo di diffusione ed adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
- la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

Nello specifico, AGID supporta le PA coinvolte per assicurare l'adozione delle indicazioni sull'interoperabilità tecnica indicate al capitolo 5 - Interoperabilità e, non da meno,

standardizzare e uniformare i dati scambiati in accordo con quanto definito nel Capitolo 2 - Dati.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Le competenze digitali sono indispensabili per realizzare la trasformazione digitale della PA e del Paese e consentire l'utilizzo diffuso ed efficace dei servizi pubblici digitali. La carenza di competenze digitali nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro è stata avviata l'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, con un'alleanza *multistakeholder* di soggetti pubblici e privati e un comitato guida che ha messo sullo stesso tavolo Ministeri, Regioni e Province autonome, Città metropolitane, Comuni, università, ricerca, imprese, professionisti, Rai, associazioni e le varie aree del settore pubblico coinvolte, che è diventata la coalizione nazionale italiana nell'ambito del programma della Commissione Europea "*Digital Skills and Jobs Coalition*".

Nell'ambito di Repubblica Digitale è stata definita la "Strategia nazionale per le competenze digitali", che si articola su quattro assi di intervento:

- lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
- il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'e-leadership con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
- il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è prevista la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. È già in fase avanzata di sperimentazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. comuni, enti pubblici non economici, regioni). A questa attività si aggiungono iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*,

del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili della Transizione al digitale.

Gli strumenti per migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

Il monitoraggio del Piano triennale

La *governance* dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni centrali, delle Regioni e degli Enti locali rappresenta l'elemento focale per il processo di trasformazione digitale in atto nel nostro Paese il cui monitoraggio rappresenta un'azione a servizio dell'Amministrazione e di supporto al Responsabile per la transizione al digitale per lo svolgimento delle sue attività. In questo senso, è quindi importante che anche il processo di pianificazione dei Sistemi Informativi (SI) sia collocato all'interno dei processi di pianificazione strategica ed operativa e condivida con essi i punti decisionali essenziali.

In quest'ottica rientra il mandato del CAD, all'art.14-bis lettera c) "*monitoraggio delle attività svolte dalle amministrazioni, ivi inclusi gli investimenti effettuati ai sensi dell'articolo 1, comma 492, lettera a-bis), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale di cui alla lettera b) e verifica dei risultati conseguiti dalle singole amministrazioni con particolare riferimento ai costi e benefici dei sistemi informatici secondo le modalità fissate dalla stessa Agenzia*" che ha attribuito ad AGID il compito di realizzare il monitoraggio delle attività e la verifica dei risultati delle amministrazioni, in termini sia di coerenza con il Piano triennale (PT) e sia di costi/benefici dei sistemi informativi delle singole PA.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Il monitoraggio del PT prevede e integra 3 livelli che complessivamente concorrono al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato:

- monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo ai singoli *owner* identificati, misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle *roadmap* operative definite nel PT per ciascun obiettivo ad integrazione dell'insieme agli indicatori presenti nel cruscotto di monitoraggio Avanzamento Digitale; il SAL rispetto alle *roadmap* viene tracciato e raccolto in maniera sistematica attraverso un Format PT per le PA;
- monitoraggio dei risultati conseguiti complessivamente dal Piano triennale: misurato attraverso gli indicatori quali-quantitativi, i Risultati Attesi individuati per ciascun Obiettivo del PT, che compongono il sistema di monitoraggio degli obiettivi del Piano, basato sulle *source* già individuate e quelle in fase di implementazione;
- monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT in coerenza con PT: misurati attraverso la rilevazione periodica della spesa ICT, da integrare alla raccolta dati e informazioni tramite il Format PT per le PA.

Le PA secondo la *roadmap* definita dalle Linee d'Azione di seguito riportate e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il Format PT per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa. Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del PT e permette di evidenziare quali delle Linee di Azione previste nel PT siano state recepite dalle diverse amministrazioni e di approfondire quali altre azioni siano state individuate localmente per il conseguimento dei singoli Obiettivi previsti nel PT. Si

chiederà inoltre alle amministrazioni di allegare il proprio Piano, per poter prendere visione di eventuali altri obiettivi definiti localmente.

In coerenza con le attività di monitoraggio della spesa ICT già in essere, i cui tempi di esecuzione saranno raccordati con quelli di rilascio del Format PT compilato, l'insieme delle PA coinvolte è rappresentato dal *panel* di amministrazioni centrali e locali che periodicamente rispondono alla *Rilevazione della spesa ICT della PA*.

Si avrà quindi, una visione complessiva delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale e sarà possibile operare uno stretto monitoraggio affiancando sul campo i referenti delle Amministrazioni e prevedendo eventualmente le azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. Nell'ambito di tale percorso, è prevista la definizione di attività di formazione rivolte al personale delle Pubbliche Amministrazioni.

Va inoltre tenuto conto del fatto che, anche nel caso di progetti ICT, la componente non immediatamente monetizzabile dei benefici attesi, risulta spesso molto importante ed è quindi necessario integrare la tradizionale valutazione economica.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

- OB.8.1/A

LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E LE PAL INTERESSATE AVVIANO ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI NODI TERRITORIALI DI COMPETENZA DEL CDCT "RIUSO E OPEN SOURCE" (INCLUDE UN ASSESSMENT SULLE ESPERIENZE MATURATE E SULLE COMPETENZE) A SEGUITO DELLA DEFINIZIONE DEI REQUISITI PER LA COSTITUZIONE DEI NTC - CAP8.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale incentiva la costituzione di competenze nel territorio attraverso la costituzione di "Nodi Territoriali di Competenza" (NTC), che assumono la funzione di hub locale dei Centri di Competenza Tematici (CdCT).

Nella organizzazione prevista da AgID i Centri di Competenza Tematici sono strutture già esistenti della PA centrale che sviluppano, approfondiscono, le conoscenze sulle diverse tematiche tecnologiche ed organizzative interessate dal Piano Triennale e gestiscono le problematiche del loro dispiegamento sul territorio.

In questa opera di dispiegamento si avvalgono di Nodi Territoriali di Competenza che operano attraverso collaborazioni con Enti e organismi aventi analoghe conoscenze ed esperienze e già operanti nelle aree territoriali.

Tra le tematiche affrontate vi sono quelle relative al software in riuso (sviluppato da altra PA) ed al software Open Source (sw con licenza di libero utilizzo).

Azioni Attuate

L'ente non ha in corso attività di aggregazione che favoriscano la costituzione di Nodi Territoriali di Competenza su Riuso ed Open Source.

L'RTD effettua comunque un monitoraggio delle eventuali NTC (Nodi Territoriali di Competenza) formati o in via di formazione nel territorio dell'ente.

A tale scopo utilizza anche il sito <http://myextranet.regione.veneto.it/web/guest/home>

- OB.8.1/C

LE PA, NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROPRIA STRATEGIA DIGITALE, VALUTANO GLI STRUMENTI DI PROCUREMENT DISPONIBILI - CAP8.PA.LA12

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2020 (Data del piano entro 31/12/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni

Ogni ente avvia le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti da AgID nell'ambito della Trasformazione Digitale e quindi elencati nel Piano Triennale 2020-2022 utilizzando gli strumenti di procurement previsti dalla normativa vigente.

L'RTD, in particolare, deve vigilare affinché vengano utilizzati i seguenti sistemi di procurement:

- Marketplace AgID per l'individuazione dei servizi Cloud e delle applicazioni utilizzate in modalità SaaS
- Mepa cioè lo strumento di commercio elettronico, di tipo Business to Government, a disposizione delle amministrazioni pubbliche italiane per effettuare acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- strumenti messi a disposizione dalle centrali uniche di committenza se l'ente ne dispone.

Azioni Attuate

Come indicato nell'obiettivo 1.1/D, l'Ente si avvale dei mercati elettronici attualmente vigenti e rispetta la normativa legata al Procurement ICT.

- OB.8.1/D

LE PA CHE HANNO NOMINATO IL RTD ADERISCONO ALLA PIATTAFORMA DI COMMUNITY - CAP8.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Responsabile per la Transizione al Digitale ha un ruolo preminente nell'attuazione delle iniziative dell'amministrazione legate al digitale, anche per quanto riguarda pareri e verifiche, avendo una particolare attenzione non solo agli aspetti tecnologici ma anche alle conseguenti necessità e trasformazioni organizzative. Nell'ambito dell'Ente di appartenenza, ha poteri di impulso e coordinamento per la realizzazione degli atti preparatori e di attuazione delle pianificazioni strategiche e programmazioni previste dal Piano Triennale. Tra i suoi compiti rientrano tra gli altri:

- progettare e coordinare lo sviluppo dei servizi in rete per cittadini e imprese, ottimizzando i costi e i tempi di erogazione, promuovendo e attuando una semplificazione e riorganizzazione dei processi analogici esistenti e dei servizi digitalizzati;
- promuovere e coordinare processi di co-design dei servizi digitali con i cittadini;
- pianificare e coordinare le azioni funzionali all'attuazione dei cambiamenti organizzativi derivanti dallo sviluppo dei servizi in rete e dal più complessivo avanzamento della transizione al digitale, ivi compreso lo sviluppo delle competenze necessarie;

- pianificare e gestire la diffusione di sistemi di posta elettronica, strumenti di collaborazione, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico;
- assicurare che siano rispettate le norme in materia di accessibilità;
- garantire l'integrazione e l'interoperabilità tra i sistemi dell'amministrazione e il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- coordinare i processi interni in tema di digitalizzazione e adozione del documento informatico;
- favorire lo sviluppo e la diffusione delle competenze digitali all'interno dell'amministrazione;
- indirizzare, pianificare, monitorare gli aspetti correlati alla sicurezza informatica dell'amministrazione, anche in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati e di concerto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) dell'Ente.

Azioni Attuate

L'ente è a conoscenza che AgID ha predisposto piattaforme di community sia per le tematiche relative alla transizione al digitale (<https://forum.italia.it/>) sia specifica per l'RTD (<https://www.retedigitale.gov.it/>).

L'RTD ha provveduto ad effettuare le iscrizioni ad entrambe le piattaforme con lo scopo di poter condividere esperienza di applicazione degli obiettivi del Piano Triennale.

- OB.8.1/G

LE PA ADERENTI ALLA COMMUNITY PARTECIPANO ALL'INTERSCAMBIO DI ESPERIENZE E FORNISCONO CONTRIBUTI PER L'INDIVIDUAZIONE DI BEST PRACTICES - CAP8.PA.LA08

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/07/2021 (Data del piano da 01/02/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Azioni Attuate

L'ente ha provveduto ad effettuare l'iscrizione alla piattaforma di community FORUM ITALIA e RETEITALIA DIGITALE.

La piattaforma verrà utilizzata per approfondimenti sulle diverse azioni proposte dal Piano Triennale e per valutare esperienze effettuate dagli altri enti.

- OB.8.1/I

LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E LE PAL INTERESSATE CONDIVIDONO I PIANI OPERATIVI DI INTERVENTO DEI NODI TERRITORIALI DI COMPETENZA PER IL CDCT "RIUSO E OPEN SOURCE" NEL RISPETTO DELLE SPECIFICITÀ DEI SINGOLI TERRITORI - CAP8.PA.LA03

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/08/2021 (Data del piano da 01/03/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Nel Piano Triennale 2020-2022 è prevista la sensibilizzazione degli enti alle tematiche del Riuso e dell'Open Source.

A tale scopo è stato attivato il portale <https://developers.italia.it/> che contiene specifiche sezioni riguardanti il software messi a riuso da altra pubblica amministrazione ed i software Open Source

L'attività di sensibilizzazione dovrebbe essere favorita dalla creazione dei NTC (Nodi di competenza territoriale) che sviluppino piani di intervento operativi applicabili negli enti

Azioni Attuate

L'ente per ora non partecipa alla definizione di piani operativi per la costituzione di Nodi Territoriali di competenze sui temi del Riutilizzo e dell'Open Source. L'RTD provvede comunque a monitorare la nascita di iniziative significative e coordinate riservandosi di cogliere le opportunità per una eventuale adesione.

- OB.8.1/L

LE PA, ATTRAVERSO I PROPRI RTD, PARTECIPANO ALLE SURVEY PERIODICHE SUI FABBISOGNI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE, IN TEMA DI TRASFORMAZIONE DIGITALE - CAP8.PA.LA10

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/08/2021 (Data del piano da 01/03/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

La trasformazione digitale della va intesa come applicazione di strumenti e tecnologie digitali allo svolgimento del normale lavoro.

Questo non significa solamente inserire le tecnologie nel processo di lavoro ma sovente implica un ridisegno dei processi, e va accompagnata da un percorso di formazione, per vincere le normali resistenze al cambiamento da parte delle persone.

A tale proposito AgID ha predisposto un Piano Strategico Nazionale per le Competenze Digitali e un Piano Operativo che individuano azioni per l'aumento delle competenze digitali anche nel settore della Pubblica Amministrazione.

Azioni Attuate

L'RTD si attiverà per verificare le esigenze di formazione specifica manifestate dal personale dell'ente in tema di trasformazione digitale ad esempio sugli ambiti Dati, Informazione e Documenti Informatici, Sicurezza, Comunicazione, Servizi On-Line ecc.

L'azione potrà essere effettuata anche attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, quali ad esempio quello proposto da AgID al sito <https://www.competenzedigitali.gov.it/>

Sulla base degli esiti di tale consultazione l'ente potrà programmare con maggiore efficacia, sui temi su cui si registra la maggiore necessità, i necessari iter formativi.

- OB.8.1/M

LE PAL PROCEDONO - IN FORMA AGGREGATA - ALLA NOMINA FORMALE DI RTD - CAP8.PA.LA11

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/09/2021 (Data del piano da 01/04/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

L'art 17 del CAD prevede che le PAL nominino il Responsabile della transizione digitale (RTD) e che ne pubblicino il nominativo nell'indice IPA

Azioni Attuate

L'ente ha individuato il Dott. Mecca Paolo Maria quale Responsabile della Transizione digitale in virtù del decreto sindacale n. 3 del 09/02/2021.

L'ente non ha quindi la necessità di effettuare una nomina in forma aggregata

- OB.8.1/N

LE PA CHE HANNO ADERITO ALLE GARE STRATEGICHE FORNISCONO AGLI ORGANISMI DI COORDINAMENTO E CONTROLLO LE MISURE DEGLI INDICATORI GENERALI CHE VERRANNO UTILIZZATE PER LA COSTRUZIONE DELLA BASELINE - CAP8.PA.LA13

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/10/2021 (Data del piano entro 31/10/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Le gare strategiche sono iniziative attuate da CONSIP per dare attuazione al Piano Triennale per l'informatica 2020-2022.

Le informazioni relative alle gare strategiche già attuate ed in attuazione sono raggiungibili alla pagina <https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>

In particolare, le gare strategiche attuate da Consip riguardano

- i servizi di connettività (l'infrastruttura per la connessione in rete),
- i servizi cloud (cioè quelli erogati su grandi infrastrutture comuni che servono contemporaneamente più amministrazioni),
- i servizi di interoperabilità, cooperazione applicativa, identità digitale e sicurezza (fondamentali per il dialogo sicuro tra i sistemi della PA, e per la protezione dei dati),
- la realizzazione di portali e servizi on line (i canali d'accesso ai servizi evoluti della PA),
- i servizi integrati per i sistemi gestionali e la gestione dei procedimenti amministrativi

Azioni Attuate

L'ente non ha attualmente aderito a nessuna delle gare strategiche indicate e quindi non ha la necessità di attivarsi per il presente obiettivo.

- OB.8.1/O

LE PA PROGRAMMANO I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE, BENI E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ANNO 2022

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/10/2021 (Data del piano entro 31/10/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale 2020-2022 esorta le amministrazioni ad attuare progettualità innovative attuando una strategia che si articola in 3 fasi:

- individuazione del fabbisogno cioè individuando un'esigenza concreta a cui dare riscontro
- coinvolgere in modo ampio il ricorso al mercato, la qual cosa di solito esprime soluzioni più efficaci rispetto a soluzioni consolidate
- privilegiare, per la soluzione del fabbisogno progettualità innovative diverse da quelle abitualmente utilizzate

A tale scopo AgID ha dato corso all'iniziativa raggiungibile alla pagina <https://appaltinnovativi.gov.it/> che intende rappresentare in riferimento per la diffusione, coordinamento, attuazione dei progetti innovativi.

Al fine di favorire l'individuazione di un concreto fabbisogno AgID mette a disposizione un documento di supporto che consente la presentazione del fabbisogno al team che lo analizzerà ed eventualmente lo inserirà tra le progettualità pubblicabili

Azioni Attuate

Al fine di poter coordinare la programmazione dei fabbisogni di innovazione per l'anno 2022, l'RTD ha valutato il documento predisposto da AgID ed il piano di programmazione predisposto dall'ente con il DUP, ma non ha individuato nella programmazione predisposta dall'ente la possibilità di attuare le progettualità previste dall'iniziativa "Appalti Innovativi".

OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- OB.8.2/A

LE PA CONTRIBUISCONO ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI, CHE INCLUDE GLI ASSI DI INTERVENTO RELATIVI ALLA PA E ALLE COMPETENZE DIGITALI DI BASE PER I CITTADINI - CAP8.PA.LA20

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/09/2020 (Data del piano entro 30/09/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

L'Ente non ha partecipato alla definizione del Piano Strategico Nazionale sulle competenze digitali emanato da AgID ad agosto 2020 ma ha preso visione del Piano Operativo pubblicato a dicembre 2020 che prevede assi di intervento per l'aumento delle competenze digitali per gli operatori della Pubblica Amministrazione e per l'aumento delle competenze digitali per i cittadini.

Azioni Attuate

L'ente intende essere parte attiva nella strategia di AgID prevedendo iniziative per l'aumento delle competenze digitali.

Relativamente all'asse di intervento sull'aumento delle competenze digitali della PA l'ente valuterà i percorsi formativi proposti:

- al sito <https://www.competenzedigitali.gov.it>;

- al sito <http://eventipa.formez.it/>;

- a livello regionale dalla Regione Veneto tramite il portale <http://myextranet.regione.veneto.it>, L'RTD sensibilizzerà gli operatori alla partecipazione ad eventuali eventi formativi on-line.

Relativamente all'asse dell'aumento delle competenze digitali della PA, in attesa della completa pubblicazione del sistema Syllabus, ora in fase pilota, l'RTD dell'ente sta valutando di proporre agli operatori comunali una autovalutazione delle competenze digitali personali ad uso interno utilizzando il test di autovalutazione dimostrativo presente sul sito sopracitato allo scopo di effettuare un test sulle competenze digitali degli operatori comunali.

Relativamente all'asse che prevede iniziative a supporto dell'aumento delle competenze digitali per i cittadini l'ente valuterà l'opportunità di pubblicizzare ed informare i cittadini di percorsi formativi sulle tematiche della digitalizzazione attraverso il periodico informativo realizzato dall'ente che viene recapitato direttamente alle famiglie ed è presente sul sito istituzionale dell'ente, si valuterà anche la possibilità di realizzare delle serate informative per la cittadinanza.

- OB.8.2/B

LE PA PARTECIPANO ALLE INIZIATIVE PILOTA, ALLE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E A QUELLE DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE E IN LINEA CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI - CAP8.PA.LA21

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

L'ente ha preso visione dal report DESI 2020 che analizza il livello della digitalizzazione dell'economia e della società italiana

Tale report classifica l'Italia al quart'ultimo posto e nelle singole componenti che compongono l'indice la dimensione relativa al "Capitale umano", ovvero quella che riguarda le competenze digitali, ottiene un punteggio che colloca l'Italia all'ultimo posto nell'Ue.

A tale scopo AgID ha definito un Piano Strategico Nazionale per l'aumento delle Competenze Digitali e un Piano operativo ove individua le azioni da svolgere in particolare sull'asse della Pubblica Amministrazione e sull'asse dell'aumento delle competenze digitali dei Cittadini

Azioni Attuate

L'ente intende essere parte attiva nell'aumento delle competenze digitali sia provvedendo ad effettuare un assessment interno utilizzando gli strumenti e le modalità proposta al sito <https://www.competenzedigitali.gov.it/home-page.html> e partecipando ad ogni iniziativa formativa o di sensibilizzazione a livello regionale e nazionale.

Relativamente all'aumento delle competenze digitali per i cittadini l'ente valuterà nel 2022 azioni volte alla sensibilizzazione e formazione della cittadinanza.

- OB.8.2/C

LE PA AGGIORNANO I PIANI DI AZIONE SECONDO QUANTO PREVISTO NEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI - CAP8.PA.LA22

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **90%**

Data scadenza: 31/07/2021 (Data del piano da 01/02/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Come già indicato nell'obiettivo 8.2/B l'ente ha perso visione dei report DESI 2020 realizzato dalla Comunità Europea che descrive lo stato di digitalizzazione della società Italia e che individua nel livello di competenze digitali della componente "Capitale Umano" una delle principali cause della scadente performance nazionale.

Per incrementare lo scadente livello di competenze digitali AgID ha emanato il Piano Strategico Nazionale per l'aumento delle competenze digitali ed il corrispondente Piano operativo che delinea gli assi di intervento, tra i quali l'asse per interventi sulla pubblica amministrazione e l'asse per le azioni per il cittadino,

Azioni Attuate

L'ente sta valutando le azioni ed i programmi al fine di individuare le risorse disponibili per predisporre una strategia operativa locale finalizzata a contribuire all'aumento delle competenze digitali.

Considerate le risorse organizzative disponibili l'RTD ritiene di poter analizzare il presente obiettivo nell'anno 2022.

OB.8.3 - Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

- OB.8.3/A

LE PA PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PREDISPONENDOSI PER LA MISURAZIONE DELLE BASELINE DEI RISULTATI ATTESI DEL PIANO SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE DA AGID E DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - CAP8.PA.LA24

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2020 (Data del piano entro 31/12/2020)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Piano Triennale prevede che AgID effettui una azione di monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento delle azioni del Piano Triennale

A tale scopo ha previsto la pubblicazione di dashboard pubbliche che consentono di monitorare lo stato di avanzamento complessivo raggiungibili ai link

<https://monitoraggiopianotriennale.italia.it/> e <https://avanzamentodigitale.italia.it/it>

Azioni Attuate

L'ente, per effettuare un'azione di monitoraggio e controllare lo stato di avanzamento delle azioni relative al proprio Piano Triennale, prevede di dotarsi di una piattaforma SaaS appositamente creata per monitorare sia gli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione in ambito di Transizione Digitale sia le azioni attuate per raggiungerli.

Inoltre, non appena verranno messi a disposizione da AgID degli strumenti di monitoraggio ufficiali, si provvederà ad integrarli con la piattaforma attivata ed utilizzarli con il supporto della software house che ha sviluppato tale portale.

- OB.8.3/D

LE PA ADOTTANO LE MODIFICHE INTRODOTTE NELLA CIRCOLARE N. 4/2016 AVENTE COME OGGETTO “MONITORAGGIO SULL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI” E PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE DA AGID - CAP8.PA.LA26

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/07/2021 (Data del piano da 01/02/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

La circolare AgID 4/2016 ha previsto il monitoraggio dei contratti aventi le seguenti caratteristiche:

- abbiano un valore, al netto di IVA, superiore a 15 (quindici) milioni di euro, ovvero, in caso di contratti con validità pluriennale, superiore a 3,5 (trevirgolacinque) milioni di euro in media ogni anno. In caso di procedure di gara suddivisi in lotti, si considera il valore totale della procedura indipendentemente dal numero dei lotti e dal loro valore relativo. In tal caso, il monitoraggio si applicherà a ognuno dei contratti scaturenti dalle aggiudicazioni dei vari lotti.

- si riferiscano a proroghe o atti aggiuntivi delle tipologie di contratto sopra riportato;

- si riferiscano a servizi che interessino la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, l'ordine e la sicurezza pubblica, lo svolgimento di consultazioni elettorali nazionali ed europee, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate;

- abbiano un rilevante impatto sotto il profilo organizzativo o dei benefici che si prefiggono di conseguire, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate, e che l'Agenzia ritenga necessario sottoporre a monitoraggio; in questo caso, l'Agenzia si riserva di richiedere tutte le informazioni necessarie a stabilire l'eventuale richiesta di monitoraggio del contratto all'Amministrazione.

Azioni Attuate

Questo ente, vista anche la circolare AgID 1/2021 che ha modificato le tipologie di contratti da monitorare, non ha stipulato contratti con tali caratteristiche e quindi non partecipa al monitoraggio previsto da AgID

- OB.8.3/F

LE PA PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PER LA MISURAZIONE DEI TARGET 2021 DEI RISULTATI ATTESI DEL PIANO SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE DA AGID E DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - CAP8.PA.LA28

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano entro 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni: Le PA sono tenute

- ad effettuare un'azione di monitoraggio sullo stato di raggiungimento degli obiettivi;
- a contribuire al raggiungimento dei risultati attesi nei modi previsti da AgID.

Azioni Attuate:- L'ente ha avviato un progetto specifico per l'attuazione delle azioni del Piano Triennale e per il monitoraggio delle azioni medesime.

Il progetto avviato dall'ente si concretizza nell'utilizzo di uno strumento di monitoraggio che dà la possibilità all'RTD di gestire la singola azione prevista dal piano triennale indicando lo stato di attuazione, le iniziative attuate per la sua applicazione, il budget economico previsto. Attraverso tale strumento l'RTD dell'ente, per ogni singola azione, anche con il supporto di specialisti esterni, verifica lo situazione dell'ente rispetto all'obiettivo, assegna se necessario l'obiettivo a collaboratori che possano avere competenze specifiche, programma le attività necessarie all'attuazione, associa eventuali budget economici qualora necessari e monitora lo stato di avanzamento.

Da un punto di vista della misurazione dei target da raggiungere l'ente

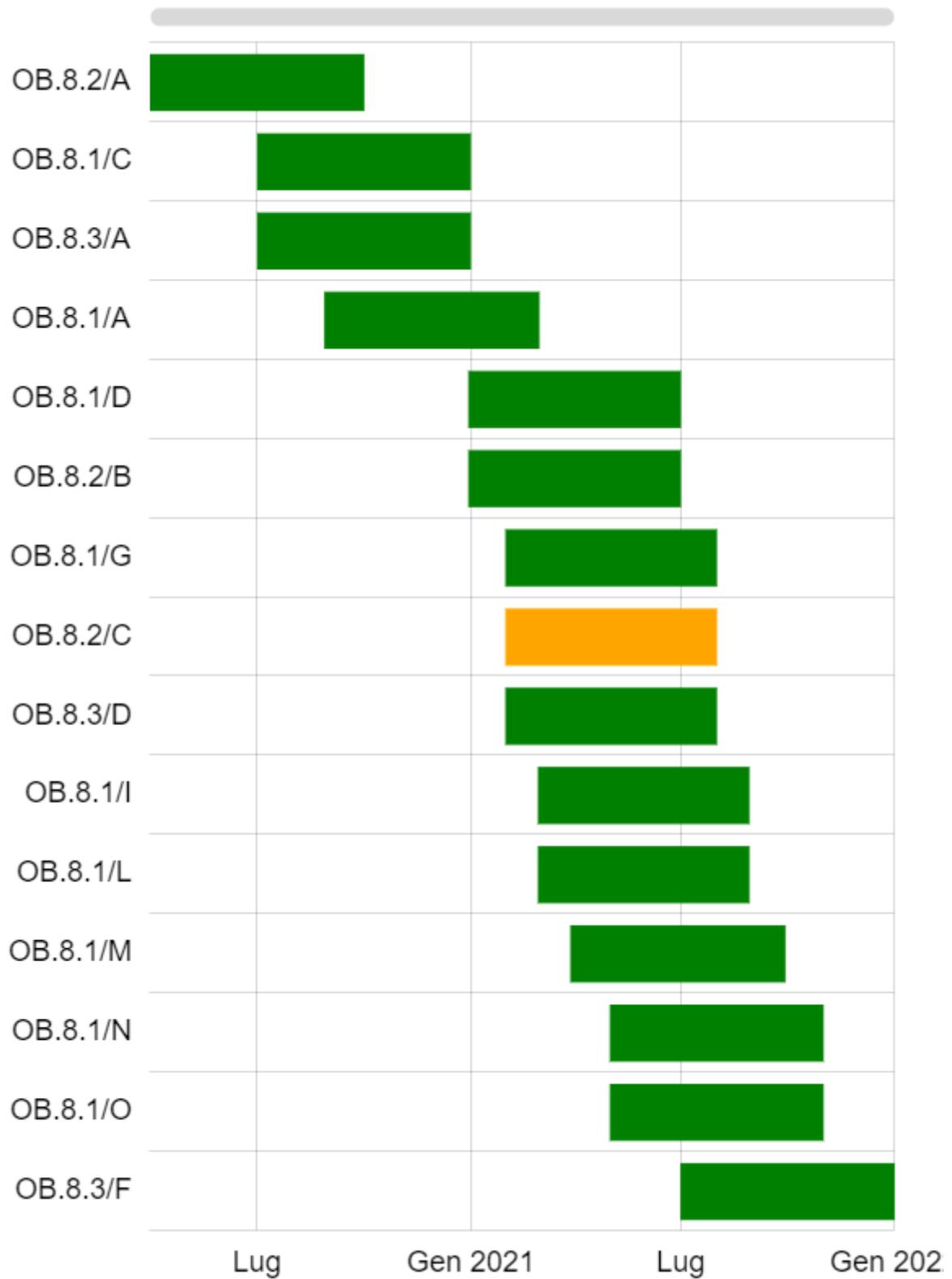
- ha completato l'iscrizione al sito AgID form.agid.gov.it che consente la trasmissione delle dichiarazioni relative ad accessibilità, modelli di design e usabilità;
- ha completato, l'iscrizione a web-analytics per attivare l'analisi di utilizzo del sito web istituzionale;
- ha effettuato la dichiarazione riguardante l'adozione dei modelli AgID per il sito web istituzionale;
- ha pubblicato gli obiettivi di accessibilità;
- ha effettuato l'attività di assesment preparatorio per l'individuazione dei servizi per il piano di migrazione al Cloud;
- ha avviato le attività per dare corso al Piano di Migrazione al Cloud attuando quanto previsto dal Cloud Enablement Program;
- sta valutando quali strategie attuare nell'ambito del Piano Strategico Nazionale sulle Competenze Digitali.

Inoltre, nel quadro delle azioni relative alla Trasformazione al Digitale, l'ente:

- ha attivato le piattaforme abilitanti SPID, PagoPA, CIE, IO App.,
- è subentrato in ANPR,
- ha aderito alla piattaforma di Community per gli RTD,
- sta valutando le progettualità necessarie per avviare un progetto Open Data per la valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO

(Legenda: Verde= Completamente attuato; Giallo= In attuazione; Rosso= Ancora da analizzare ed attuare; Grigio= Non pertinente all'ente)



OBIETTIVI ACCESSORI

CAMPO DI APPLICAZIONE

La sezione denominata Obiettivi Accessori è una sezione opzionale prevista dallo strumento utilizzato dall'ente per effettuare il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività relative al Piano Triennale per l'Informatica 2020-2022 personalizzato per l'ente.

Lo scopo di questa sezione, non prevista nel Piano Triennale AgID, è quello di raccogliere, documentare e valorizzare, anche ai fini della spesa da sostenere ed in modo da consentire di ottenere un corretto budget di spesa annuale, le azioni che, pur non essendo esplicitamente previste all'interno del Piano Triennale 2020-2022 sono da ritenere ad esso riconducibili o perché già previste dalla normativa vigente o intese come prerequisito ad azioni del Piano Triennale oppure rese necessarie da eventuali sviluppi normativi successivi alla pubblicazione del Piano Triennale stesso

Con tali presupposti si espongono in questa sezione le significative azioni non più procrastinabili e che andranno necessariamente finanziate e portate a termine coerentemente con i tempi previsti dal Piano Triennale e secondo il piano temporale esposto nell'analisi di ogni singola azione.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.10.1 - Digitalizzazione degli atti amministrativi

- OB.10.1/A

DIGITALIZZAZIONE DETERMINE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Ogni pubblica amministrazione è tenuta ad adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti in base alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Azioni Attuate

L'ente ha già attuato le attività tecniche ed organizzative necessarie per poter redigere gli atti amministrativi in modalità completamente digitale

La digitalizzazione degli atti di determinazione e la loro conservazione a norma è completamente operativa.

- OB.10.1/B

DIGITALIZZAZIONE DELIBERE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Ogni pubblica amministrazione è tenuta ad adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti in base alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Azioni Attuate

L'ente ha già attuato le attività tecniche ed organizzative necessarie per poter redigere gli atti amministrativi in modalità completamente digitale

La digitalizzazione degli atti di delibera di Giunta e Consiglio Comunale e la loro conservazione a norma è completamente operativa.

- OB.10.1/C

DIGITALIZZAZIONE DECRETI

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Ogni pubblica amministrazione è tenuta ad adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti in base alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Azioni Attuate

L'ente ha già attuato le attività tecniche ed organizzative necessarie per poter redigere gli atti amministrativi in modalità completamente digitale

La digitalizzazione degli atti di decreto e la loro conservazione a norma è completamente operativa.

- OB.10.1/D

DIGITALIZZAZIONE ORDINANZE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Ogni pubblica amministrazione è tenuta ad adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti in base alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Azioni Attuate

L'ente ha già attuato le attività tecniche ed organizzative necessarie per poter redigere gli atti amministrativi in modalità completamente digitale

La digitalizzazione degli atti di ordinanza e la loro conservazione a norma è completamente operativa.

- OB.10.1/E

DIGITALIZZAZIONE ATTI DI LIQUIDAZIONE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Ogni pubblica amministrazione è tenuta ad adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti in base alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Azioni Attuate

L'ente ha già attuato le attività tecniche ed organizzative necessarie per poter redigere gli atti amministrativi in modalità completamente digitale

La digitalizzazione degli atti di liquidazione e la loro conservazione a norma è completamente operativa.

OB.10.4 - Integrazione con App IO

- OB.10.4/A

INTEGRARE ALMENO 1 SERVIZIO DI PAGAMENTO ALL'INTERNO DELL'APP IO

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano 30/06/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il Team per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio, in collaborazione con AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), ha rilasciato l'applicazione per smartphone *IO* che permetterà ai cittadini di gestire i rapporti con la Pubblica Amministrazione e l'accesso ai servizi pubblici.

Grazie alla nuova app, ogni utente potrà chiedere e conservare documenti e certificati, accettare ed effettuare pagamenti, ricevere comunicazioni, messaggi e promemoria dalla Pubblica Amministrazione grazie a un sistema di notifiche push.

Azioni Attuate

L'ente ha provveduto ad aderire al bando Fondo Innovazione coordinato dalla Regione Veneto per il tramite dell'ANCI Veneto.

Attuando le iniziative previste dal bando nei termini previsti e precisamente entro il 28/02/2021 l'ente ha attivato il sistema dei pagamenti PagoPA utilizzando il portale MyPay.

Il portale ha la caratteristica, di essere a sua volta interfacciato con l'applicazione IO pertanto qualunque avviso di pagamento venga emesso dall'ente verrà direttamente recapitato al cittadino interessato e verrà notificato all'interno della sezione Messaggi dell'app IO.

- OB.10.4/B

INTEGRARE ALMENO 10 SERVIZI DI PAGAMENTO ALL'INTERNO DELL' APP IO

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni: Gli enti che hanno aderito al progetto Fondo Innovazione hanno la possibilità di ottenere un contributo nel caso vengano completamente attivate le piattaforme SPID, PagoPA, IO App.

In particolare, il raggiungimento dell'obiettivo Full-IO (attivazione 10 servizi nella app. IO) entro il 31/12/2021, dà diritto all'ente di ottenere una quota pari all'80% del contributo previsto dal bando.

Azioni Attuate

L'ente ha aderito al Fondo Innovazione per il tramite della Regione del Veneto attivando il sistema MyPay per consentire al cittadino l'effettuazione dei pagamenti attraverso il sistema PagoPA.

Come ente aggregatore la Regione Veneto ha poi provveduto ad attivare la contestuale integrazione verso l'app IO di tutte le tipologie di dovuto che sono gestite dall'ente all'interno della piattaforma MyPay; pertanto, l'ente consente già ai cittadini il pagamento di ogni tipologia di dovuto presente nella piattaforma MyPay ed il suo interfacciamento all'app IO.

OB.10.3 - Integrazione Attività Decreto Semplificazione

- OB.10.3/A

INTEGRAZIONE AUTENTICAZIONE CIE SU SERVIZI ONLINE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

La normativa vigente prevede che l'accesso ai servizi digitali della PA venga effettuato attraverso la propria identità digitale corrispondente all'utilizzo del sistema SPID o del sistema CIE o del sistema CNS

Azioni Attuate

L'ente per ora non eroga servizi al cittadino di cui risulta titolare.

OB.10.5 - Adeguamento alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

- OB.10.5/A

NUOVO MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA SULLA FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI. DETERMINAZIONE AGID N. 407/2020

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **50%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 07/06/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Con la determinazione n. 407/2020 AgID ha adottato le Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Dall'entrata in vigore di tali nuove linee guida vengono abrogati

- il DPCM 13 novembre 2014, contenente "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici";
- il DPCM 3 dicembre 2013, contenente "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione"

Inoltre, il DPCM 3 dicembre 2013, contenente "Regole tecniche per il protocollo informatico" sarà parzialmente abrogato.

Le nuove regole tecniche entreranno in vigore a partire dal 01/01/2022

Azioni Attuate

Considerato che l'entrata in vigore delle nuove regole tecniche comporta l'adeguamento del manuale della gestione documentale e del manuale della conservazione, l'ente sta provvedendo ad adeguare il Manuale della documentazione amministrativa e protocollo alle nuove normative.

- OB.10.5/B

ADEGUAMENTO MANUALE DI CONSERVAZIONE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **50%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 07/06/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Con la determinazione n. 407/2020 AgID ha adottato le Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Dall'entrata in vigore di tali nuove linee guida vengono abrogati

- il DPCM 13 novembre 2014, contenente "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici";

- il DPCM 3 dicembre 2013, contenente "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione"

Inoltre, il DPCM 3 dicembre 2013, contenente "Regole tecniche per il protocollo informatico" sarà parzialmente abrogato.

Le nuove regole tecniche entreranno in vigore a partire dal 01/01/2022.

Azioni Attuate

Considerato che l'entrata in vigore delle nuove regole tecniche comporta l'adeguamento del manuale della conservazione, l'ente sta provvedendo ad adeguare il manuale di conservazione dei documenti digitali alle nuove normative.

OB.10.2 - Conservazione a Norma. Nuovo manuale di conservazione (DET. AgID n. 407/2020)

- OB.10.2/A

CONSERVAZIONE DEGLI ALLEGATI AL PROTOCOLLO

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **50%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Il sistema di conservazione, come previsto dall'art.44 del CAD, garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici.

Con determinazioni n. 407/2020 e n. 455/2021 sono state adottate da AgID le nuove linee guida ed i nuovi criteri per la fornitura del servizio di conservazione dei documenti informatici, fissando in un apposito allegato i requisiti generali nonché i requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione necessari per la fornitura del servizio

Azioni Attuate

L'RTD sta verificando se il sistema di conservazione attivato prevede anche la conservazione degli allegati di protocollo.

OB.10.7 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- OB.10.7/A

LE PA PUBBLICANO, ENTRO IL 23 SETTEMBRE 2021, TRAMITE L'APPLICAZIONE FORM.AGID.GOV.IT, UNA DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ PER CIASCUNO DEI LORO I SITI WEB - CAP1.PA.LA11

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 23/09/2021 (Data del piano 23/09/2021)

Responsabile: Mecca dott Paolo Maria

Conclusioni:

Premesso che per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, la Dichiarazione di accessibilità è lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni rendono pubblico lo stato di accessibilità di ogni sito web e applicazione mobile di cui sono titolari.

L'ente è tenuto ad aggiornare annualmente la dichiarazione di accessibilità sul sito indicato da AgID form.agid.gov.it entro il 23/09/2021

Azioni Attuate

L'RTD ha provveduto ad acquisire informazioni sulla conformità del CMS utilizzato dall'ente alle linee guida AgID sull'accessibilità.

Il sito istituzionale non è conforme ai requisiti previsti dall'ex A DM 5 luglio 2005 (WCAG 2.0).

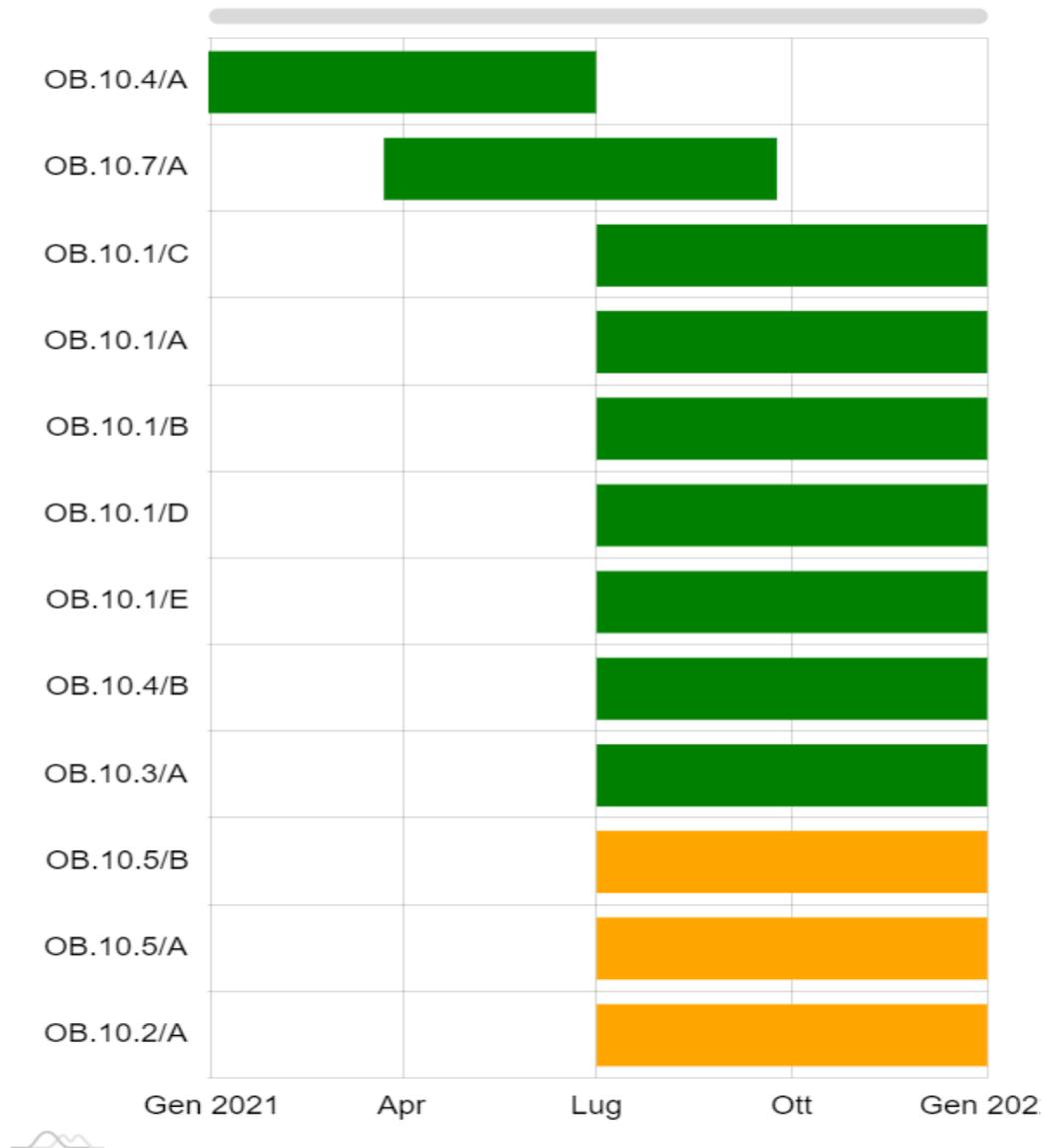
Per questi motivi l'ente procederà al rifacimento del sito adottando il CMS MyPortal reso disponibile da Regione Veneto.

L'attivazione del nuovo sito istituzionale è prevista entro il primo semestre dell'anno 2022.

A seguito della pubblicazione del nuovo sito l'RTD provvederà ad aggiornare la dichiarazione presentata.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO

(Legenda: Verde= Completamente attuato; Giallo= In attuazione; Rosso= Ancora da analizzare ed attuare; Grigio= Non pertinente all'ente)



CONCLUSIONI

Il coinvolgimento attivo di questa Amministrazioni ha consentito l'approccio per una governance multilivello che integra operativamente dimensione politica e tecnica.

Sulla base del percorso fin qui intrapreso prosegue il percorso di condivisione con gli altri soggetti istituzionali, in primis il Dipartimento della Funzione Pubblica, per lo sviluppo sui territori del CdCT 'Semplificazione amministrativa', è l'interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione, che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto.

Si rende quindi necessario da un lato rafforzare il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità; dall'altro promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Quello della centralità del ruolo del RDT è un assunto che pervade trasversalmente tutti i gli obiettivi di transizione digitale, non a caso molte attività di sensibilizzazione, diffusione e formazione sui temi affrontati nella presente relazione coinvolgono il Responsabile per la Transizione Digitale.

Inoltre, nel nuovo contesto lavorativo che si è andato a configurare nel periodo dell'emergenza COVID, che ha visto questa amministrazione di fronte alla necessità di attrezzarsi per individuare forme di lavoro flessibili come lo smartworking, la transizione digitale e l'RTD ha il compito di definire un modello di maturità (maturity model) di questa amministrazione che individui i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari.

Con il processo di transizione si assume la consapevolezza che innovation procurement e open innovation debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale e creare nuovi mercati di innovazione.